PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
documento firmato digitalmente da Edoardo Tobaldo.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

PROVINCIA DI ASTI

AREA DIREZIONE OPERATIVASERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
UFFICIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

N. proposta 2530 - 012-02 del 15/09/2026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Oggetto: DITTA ECOIMPIANTI C.R.V. S.R.L. NEL COMUNE DI ASTI - ART. 208 E SEGG. DEL D.LGS. N. 152/06 E S.M. E I. – AUTOTIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI – MODIFICA SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Vista la D.D. n. 3270 del 21/12/2021 con cui è stata rinnovata l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti R13 e R5 condotte su rifiuti speciali non pericolosi, alla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l., P.IVA 01342370051, avente sede legale ed operativa in Via Guerra Learco 1 - Loc. Pomenzone nel Comune di Asti;

Visto il Provvedimento conclusivo del SUAP del Comune diAsti, prot. n 9 del 07/03/2022, da cui si calcola la durata dell'autorizzazione, che ha scadenza il 07/03/2032;

Viste le modifiche intervenute all'atto autorizzativo citato e nel seguito indicate:

- D.D. n. 1010 del 11/04/2022 con cui si autorizza la riattivazione linea di recupero EER 170504 anidritico proveniente dallo scavo del nuovo Tunnel di Tenda, l'inserimento di nuovi EER e chiarimenti della linea EOW Ecofluor;
- Presa d'Atto prot. n. 6875 del 15/04/2022 di rinnovo dell'autorizzazione in via semplificata ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. n. 152/2006 di alcune linee di produzione rifiuti;
- D.D. n. 1719 del 30/06/2022 con cui si autorizza la deroga alla pezzatura del rifiuto cod. CER 170504 solfatico "anidriti", portando a 600 mm il limite di accettabilità in impianto;
- D.D. n. 2118 del 11/08/2022 con cui si rettifica sostituendolo l'allegato C rappresentante il Modello di Dichiarazione di Conformità EoW;
- D.D. n. 1496 del 09/06/2023 con cui si autorizza la sottolinea di recupero 6.1 relativa al EER 17.05.04 solfatico "flyschoide" - proveniente dallo scavo del Tunnel di Tenda;
- D.D. n. 1604 del 20/06/2023 con cui si autorizza la sottolinea di recupero 6.2 relativa al EER

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
documento firmato digitalmente da Edoardo Tobaldo.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

17.05.04 solfatico "anidriti NC", consentendone la miscelazione con il rifiuto conforme alle specifiche al fine di compensarne il tenore in solfati totali, proveniente dallo scavo del Tunnel di Tenda;

- D.D. n. 1738 del 03/07/2023 con cui si rettifica l'errore materiale presente nella D.D. n. 1604 del 20/06/2023 precisando che NON si ravvisano, in questo specifico caso, rilevanti criticità ambientali nel consentire una miscelazione atta ad "aumentare" il tenore in solfati";
- D.D. n. 1995 del 01/08/2023 con cui si autorizza l'aumento della capacità di stoccaggio istantaneo;
- Presa d'atto prot. n. 14681 del 02/08/2023 con cui si autorizza l'aumento della movimentazione annuale del cod. EER relativo alla linea 3, gestito in procedura semplificata e l'aumento dello stoccaggio massimo di alcuni cod. EER delle linee gestite in procedura ordinaria;
- D.D. n. 2118 del 11/08/2023 con cui si sostituisce il precedente allegato C: "Modello di Dichiarazione di Conformità EoW – rev. 0 del 01/04/2021", con l'allegato C: "Modello di Dichiarazione di Conformità – rev. 01 del 17/07/2023";
- D.D. n. 117 del 19/01/2024 con cui si autorizza l'inserimento della filiera di recupero End of Waste (EoW) a base ossido di calcio/solfatici, derivanti da processo di recupero condotto sulle terre solfatiche provenienti dallo scavo del Tunnel del Colle di Tenda (PDR A);
- D.D. n. 675 del 11/03/2024 con cui si autorizza la modifica della linea di recupero 7 relativa ai gessi chimici;
- Presa d'atto prot. n. 10677 del 23/05/2024 con cui si rettificano alcuni errori materiali della determina di cui al punto precedente;
- Presa d'atto prot. n. 14352 del 04/07/2024 con cui si autorizza la modifica relativa alla possibilità di stoccaggio, in via temporanea, dei rifiuti EER 17.05.04 conseguenti alla ripresa dei conferimenti relativi alla riattivazione del cantiere del Tunnel di Tenda, sul Mappale nr. 1146 Fg. 101 di cui al NCT di proprietà comunale in concessione alla ditta;
- Presa d'atto prot. n. 15625 del 23/07/2024 con cui si rettifica l'allegato A della D.D. n. 675 del 11/03/2024;
- Presa d'atto prot. n. 16633 del 05/08/2024 con cui si autorizza la ridefinizione delle capacità di stoccaggio della piattaforma e la modifica alla modalità di gestione dei riscontri analitici condotti sui rifiuti in ingresso relativamente all'analisi comprovante l'assenza di amianto;
- D.D. n. 3471 del 20/12/2024 con cui si autorizza l'adeguamento al DM 127/2024;
- Presa d'atto prot. n. 15575 del 04/07/2025 con cui si autorizzano alcune modifiche quali la modalità di gestione della linea di recupero 7 e le specificazioni in merito ai prodotti ECO ASH e ECO ALL;
- Presa d'atto prot. n. 12602 del 05/06/2026 con cui si autorizzano alcune modifiche quali la produzione di aggregato artificiale della linea 1, l'inserimento dell'operazione R12 nella linea 11, l'accettazione del tenore in solfati inferiore al 25% nella linea 6 - Anidriti provenienti dal Colle di Tenda (flyshoidi) ed il riprocessamento per ricondurre il prodotto ECOFLUOR a condizioni fisiche idonee;

Vista la nota prot. n. 14827 del 01/07/2026 con cui si avvia, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento finalizzato all'accorpamento delle numerose modifiche intercorse dalla determinazione di rinnovo, D.D. n. 3270 del 21/12/2021;

Considerato che nell'ambito del procedimento suddetto erano stati prodotti dagli enti coinvolti i seguenti contributi/pareri:

- nota di A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est, ns. prot. 20086 del 04/09/2025;
- nota del Comune di Asti, prot. n. 126214 del 06/10/2025;

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
documento firmato digitalmente da Edoardo Tobaldo.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- nota di A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est, prot. 87230 del 07/10/2025;
- nota di A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est, prot. n. 113032 del 22/12/2025;
- nota di A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est, prot. n. 19051 del 05/03/2026;
- nota di A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est, prot. n. 33279 del 20/04/2026;
- nota del Comune di Asti, prot. n. 50420 del 21/04/2026;

Considerato che la ditta ha dichiarato l'intenzione di rinunciare alla gestione in procedura semplificata, ai sensi degli artt. 214 e segg. del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., richiedendo l'accorpamento di tutte le linee di recupero nella procedura in ordinaria ai sensi dell'art. 208 del medesimo decreto;

Preso atto dell'istruttoria condotta alla redazione del presente provvedimento, nel seguito sinteticamente descritta:

- inserimento delle modifiche approvate con la recente presa d'Atto prot. n. 12602 del 05/06/2026 sopra richiamata;
- rinuncia alle linee 2, 3, 5 e 9;
- accorpamento di tutte le modifiche approvate dalla determina di rinnovo, con contestuale rettifica delle inesattezze e sovrapposizioni nel tempo occorsi;

Considerato che non saranno inseriti nel presente provvedimento modifiche a quanto già autorizzato e che pertanto non si è reso necessario l'ottenimento di ulteriori specifici contributi dagli enti competenti;

Ritenuto opportuno prendere atto degli allegati di seguito indicati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A: Gestione rifiuti e aspetti prescrittivi;
- Allegato B: Emissioni in atmosfera;
- Allegato C: Planimetria;
- Allegato D: Schema garanzie;
- Allegato E: Manuale operativo impianto (rev.07);
- Allegato F: Modelli di Dichiarazione di Conformità EoW;
- Allegato G: Autocertificazione del produttore;
- Allegato H: Specifiche EoW della linea 1;
- Allegato I: Contributi vari enti;

Ritenuto pertanto, di annullare gli atti citati in premessa e autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., relativamente all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti R13 ed R5 di cui all'All. C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., condotte su rifiuti speciali non pericolosi, alla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. presso la sede operativa in Via Guerra 1 - Loc. Pomenzone nel Comune di Asti, secondo le quantità e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato A e collocate secondo la planimetria di cui all'Allegato B;

Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;

Visto il DM 05/02/1998 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge n. 128 del 02/11/2019;

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
documento firmato digitalmente da Edoardo Tobaldo.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Visto il D.P.R. 160/2010;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. Di annullare gli atti citati in premessa e autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., relativamente all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti R13 ed R5 di cui all'All. C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., condotte su rifiuti speciali non pericolosi, alla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l., P.IVA 01342370051, presso la sede operativa in Via Guerra 1 - Loc. Pomenzone nel Comune di Asti, secondo le quantità e nel rispetto delle prescrizioni contenute nei seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - Allegato A: Gestione rifiuti e aspetti prescrittivi;
   - Allegato B: Emissioni in atmosfera;
   - Allegato C: Planimetria;
   - Allegato D: Schema garanzie;
   - Allegato E: Manuale operativo impianto (rev.07);
   - Allegato F: Modelli di Dichiarazione di Conformità EoW;
   - Allegato G: Autocertificazione del produttore;
   - Allegato H: Specifiche EoW della linea 1;
   - Allegato I: Contributi vari enti;

2. Di dare atto che il presente provvedimento ha validità per una durata di anni dieci, a partire dalla data di notifica del medesimo alla ditta;

3. Di dare atto che almeno 180 giorni prima della scadenza, la Ditta dovrà presentare domanda di rinnovo a questa Provincia;

4. Di prescrivere l'invio, entro 60 gg. dalla data di emanazione del presente provvedimento, di idonee garanzie finanziarie ai sensi dell'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. ed ai sensi delle D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000, n. 24-611 del 31/07/2000 e n. 44-2493 del 19/03/2001, di cui si ricorda in particolare che devono essere prestate per una durata pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorate di un anno e decorso tale periodo possono essere escusse per ulteriori 12 mesi, così come descritto nell'Allegato C al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

5. Di precisare che fino al momento di accettazione delle garanzie finanziarie le modifiche introdotte con il presente provedimento non saranno ritenute valide e la ditta dovrà operare secondo le linee ed i quantitativi massimi precedentemente autorizzati;

6. Di prescrivere che a seguito delle operazioni di ripristino e pulizia previste nell'ambito della chiusura dell'impianto e ripristino del sito dovranno essere effettuate valutazioni di carattere ambientale a carico di terreno e falda, presentando preliminarmente specifica proposta di indagine agli enti interessati per le necessarie valutazioni;

7. Di dichiarare che è fatto salvo il rispetto, da parte della ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. della normativa di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro, vigente alla data del presente provvedimento ed applicabile all'attività in oggetto, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità delle autorizzazioni vigenti;

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
documento firmato digitalmente da Edoardo Tobaldo.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

8. Di dare atto che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

9. Di stabilire che copia del presente provvedimento autorizzativo deve essere conservata presso la sede operativa servita dall'impianto;

10. Di stabilire che in caso di variazione della sede legale e/o ragione sociale o di cessazione dell'attività della Ditta, l'istante deve darne comunicazione, entro 30 giorni dalla stessa, al SUAP competente per territorio;

11. Di disporre la notifica del presente provvedimento allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Asti per i provvedimenti di competenza, ai sensi del richiamato D.P.R. 160/2010;

12. Di procedere con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza;

13. Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti;

14. Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza all'art. 18 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Personale Provinciale;

15. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla notificazione dell'atto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Edoardo Tobaldo)
FIRMATO DIGITALMENTE

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
documento firmato digitalmente da Valentina Cerigo.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

PROVINCIA DI ASTI

VISTO ELEVATA QUALIFICAZIONE

Determinazione N. proposta 2530 del 15/09/2026

Oggetto: DITTA ECOIMPIANTI C.R.V. S.R.L. NEL COMUNE DI ASTI - ART. 208 E SEGG. DEL D.LGS. N. 152/06 E S.M. E I. – AUTOTIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI – MODIFICA SOSTANZIALE

Si dichiara l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti.

Si esprime parere favorevole

Asti, 24/09/2026

L'ELEVATA QUALIFICAZIONE
(Cerigo Valentina)
FIRMATO DIGITALMENTE

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Allegato A

GESTIONE RIFIUTI

La ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. (P.IVA 01342370051), con sede legale ed operativa in Via Guerra Learco 48 - Loc. Pomenzone nel Comune di Asti, è autorizzata all'esercizio delle seguenti operazioni di recupero, di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.:

- R5: "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche ";
- R12: "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R 1 a R 11";
- R13: "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

per rifiuti speciali non pericolosi, per le quantità e le specifiche indicate nella seguente tabella e secondo quanto prescritto nel seguito:

D.Lgs. 152/2006 - Parte Quarta – Art. 208				*Messa in riserva (quantità massime*		
Allegato D				*Allegato C*		
Numero e descrizione linee di recupero		*Denominazione EoW generato*	*Codice CER*	*Operazione (recupero)*	*Istantanea (ton)*	*Annuale (ton/a)*
1	Rifiuti inerti (C&D)	PDR M	01.04.08 - 01.04.09 - 01.04.10 - 01.04.13 - 10.12.01 10.12.06 - 10.12.08 - 10.13.11 - 12.01.17 - 17.01.01 17.01.02 - 17.01.03 - 17.01.07 - 17.03.02 - 17.05.04 17.05.06 - 17.05.08 - 17.09.04 - 19.12.09 - 20.03.01	R13 - R5	15.000	80.000
		PDR T				
4	Legno		03.01.01 - 03.01.05 - 03.01.99 - 15.01.03 - 17.02.01 19.12.07 - 20.01.38 - 20.03.01	R13 – R12	10	1.000
6	Terre e Rocce da scavo (ad alto tenore solfatico)	6 PDR A	17.05.04	R13 - R5	2.800	90.000
		6.1 PDR A Flyshoide				
		6.2 PDR A NC				
7	Linea gessi Gessi chimici/ rifiuti a base gesso	PDR G	06.03.14 06.05.03 - 06.06.99 - 06.11.01 - 06.11.99 - 06.13.99 07.07.12 - 10.01.05 - 10.01.07 - 10.03.24 - 10.07.01 - 10.11.16 - 10.12.06 - 10.12.10 10.12.99 - 10.13.07 - 10.13.99 - 17.05.04 - 17.08.02 - 19.08.14	R13 - R5	4.500	80.000
		PDR ECOCASO	06.03.14 06.05.03 - 06.06.99 - 06.11.01 - 06.11.99 - 06.13.99 07.01.12 - 07.07.12 - 10.01.05 - 10.01.07 - 10.02.12 - 10.03.24 - 10.07.01 - 10.11.16 - 10.12.06 - 10.12.10 10.12.99 - 10.13.07 - 10.13.99 - 17.05.04 - 17.08.02 - 19.08.14			
		PDR ECOCARB	01.03.99 - 01.04.08 - 01.04.10 - 01.04.13 - 06.03.14 06.05.03 - 06.06.99 - 06.11.01 - 06.11.99 - 06.13.99 07.01.12 - 07.02.12 - 07.07.12 - 10.01.05 - 10.01.07 10.02.12 - 10.03.24 - 10.07.01 - 10.11.16 - 10.12.03 - 10.12.06 - 10.12.08 - 10.12.10 10.12.99 - 10.13.07 - 10.13.99			
		PDR ECOFLUOR	06.03.14 06.05.03 07.01.12			
		PDR TRUFFLE	06.03.14 10.12.10			
		PDR ECO ALL	06.05.03			
		PDR ECO LIME	06.03.14 10.02.02 - 10.09.12			
		PDR ECO SOAP	06.03.14			
			17.08.02	R13		

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

D.Lgs. 152/2006 - Parte Quarta – Art. 208				*Messa in riserva (quantità massime*		
Allegato D				*Allegato C*		
Numero e descrizione linee di recupero		*Codice CER*		*Operazione (recupero)*	*Istantanea (ton)*	*Annuale (ton/a)*
8.a	Linea fanghi cartiera	8.a.a) Linea laterifici	03.03.09 – 03.03.10 03.03.11	R13 - R12	1.000	40.000
		8.a.c) Linea PDR T_fc	03.03.09 – 03.03.10 03.03.11 – 17.05.04	R13 – R5		
8.b	Linea cementerie	Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01.01.02 - 01.03.08 - 01.04.08 01.04.10 - 02.04.02 - 02.04.99 02.07.01 - 02.07.99 - 10.02.99	R13 - R5		
		Sabbie esauste	10.10.99 – 10.12.99			
		Rifiuti refrattari	06.03.16 07.01.99 16.11.02 16.11.04 16.11.06			
		Scarti di vagliatura latte di calce	06.03.14 - 07.01.99 - 10.13.04			
		Rifiuti di abbattimenti di fumi di industrie siderurgiche	06.08.99 - 10.02.08			
		Materiali fini da aspirazioni polveri da fonderia e da rigenerazione sabbia	10.02.08 - 10.02.99			
		Fanghi da processi di pulizia manufatti in acciaio, decantazione acque di raffreddamento dei processi dell'industria siderurgica	10.02.12 - 12.01.15			
		Fanghi di abbattimento polveri da lavorazione delle terre per fonderie di metalli ferrosi	10.02.14 - 10.02.15			
		Fanghi di trattamento acque reflue industriali	05.01.10 - 06.05.03 - 07.01.12 07.02.12 - 07.03.12 - 07.04.12 07.05.12 - 07.06.12 - 07.07.12 10.01.21 - 19.08.12 - 19.08.14			
		Fanghi da trattamento acque di processo e da abbattimento emissioni aeriformi da industria siderurgica e metalmeccanica	10.02.08 - 10.02.14 - 10.02.15 11.01.10 - 11.01.12 - 11.01.14			
		Silicato bicalcico	06.08.99 - 10.08.11			
		Loppa d'altoforno	10.02.01 - 10.02.02 - 10.09.03			
		Terre e sabbie di fonderia	10.09.10 - 10.09.12 - 10.09.08 10.09.06 - 16.11.02 -16.11.04			
		Scaglie di laminazione	12.01.01 - 10.02.10 12.01.02 - 12.01.03			
10.a	Linea carta da pannello gesso	19.12.12 - 19.12.01		R13 - R12	100	3.000
11	Linea Misto Cementato	06.09.02 - 10.06.01 - 10.06.02 10.08.09 - 10.08.11 - 10.10.03		R13 - R12 R5	7.000	115.000
		10.02.01 - 10.02.02 - 10.09.03				
		10.02.02				
		10.02.99				
		01.03.99 - 01.04.08 - 01.04.10 - 01.04.13				
		10.12.99 - 10.10.99				
		06.03.16 - 07.01.99 - 16.11.02 - 16.11.04 - 16.11.06				
		16.11.06				
		17.05.08				

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

D.Lgs. 152/2006 - Parte Quarta – Art. 208			*Messa in riserva (quantità massime*		
Allegato D			*Allegato C*		
Numero e descrizione linee di recupero		*Codice CER*	*Operazione (recupero)*	*Istantanea (ton)*	*Annuale (ton/a)*
		01.01.02 - 01.03.08 - 01.04.08 - 01.04.10 02.04.02 - 02.04.99 - 02.07.01 - 02.07.99 10.02.99			
		06.03.14 - 07.01.99 - 10.13.04			
		06.13 99 - 10.01.99 - 05.06.99			
		10.02.99 - 10.09.06 - 10.09.08 - 10.09.10 10.09.12 - 16.11.02 - 16.11.04			
		10.02.08 - 10.02.99			
		03.03.02 - 03.03.05 - 03.03.09 03.03.10 - 03.03.99			
		01.04.10 - 01.04.13			
		10.02.12 - 12.01.15			
		10.02.14 - 10.02.15			
		10.01.01 – 10.01.02 - 10.01.03 - 10.01.15 - 10.01.17 19.01.12 - 19.01.14			
		06.08.99 - 10.08.11			
		19.12.09 - 19.08.14			
		17.05.04			
			TOTALE	**30.410**	**319.000**

Si prescrive alla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l., nell'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti autorizzate, di attenersi alle indicazioni nel seguito riportate riferite alle singole linee di produzione.

LINEA 1 - RIFIUTI INERTI (C&D)

Per quanto riguarda le caratteristiche dei prodotti EoW quali utilizzi, normative di riferimento, caratteristiche chimiche, fisiche e prestazionali e granulometria la ditta dovrà fare riferimento a quanto riportato nell'Allegato H.

GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO

Non saranno ammessi rifiuti EER 17.05.04 e 170506 con livelli di contaminazione superiore ai limiti di cui alla col. B, tabella 1, all. V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi e con test di cessione difforme dai limiti di cui all'All. 3 DM 5/02/98 e smi.;

Non saranno ammessi rifiuti EER 17.05.04 privi di caratterizzazione analitica preventiva al conferimento in impianto;

Sarà possibile ammettere in impianto rifiuti EER 17.05.04 e 17.05.06 provenienti da siti oggetto di bonifica e messa in sicurezza. Tale facoltà non è ammessa in caso di T&R provenienti da cantieri di piccole dimensioni.

In particolare, per i cantieri di piccole dimensioni la ditta Ecoimpianti richiederà la compilazione da parte del produttore del rifiuto, a carattere volontario, dell'autocertificazione di cui in Allegato G.

In ogni caso e come ulteriore controllo, la ditta Ecoimpianti, effettuerà con cadenza semestrale la verifica sui rifiuti messi in riserva, come meglio sotto specificato.

La ditta dovrà operare in regime di autorizzazione "caso per caso" rispetto al DM 05/02/1998 e non rispetto al DM 127 del 28/06/2024.

Inoltre, dovrà rispettare quanto nel seguito indicato:

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

a) Per **cantieri di piccole dimensioni (< 500 ton):** la ditta Ecoimpianti richiederà al produttore del rifiuto la compilazione del documento di autocertificazione (Allegato G): tale documento privo di carattere obbligatorio e compilato dal produttore su base volontaria, consente alla Ecoimpianti di definire origine, tipologia e caratteristiche del rifiuto, in modo da identificare l'anagrafica del produttore e del rifiuto, necessaria per scopi logistici, contabili e qualitativi di processo

b) Per **cantieri di grandi dimensioni (> 500 ton)**: il produttore del rifiuto dovrà produrre report analitico comprendente:
   - b.1 Analisi sul tal quale con giudizio di non pericolosità
   - b.2 Test di Cessione all. 3 DM 05/02/98 e smi
   - b.3 Assenza amianto (MOCF/SEM All. III DM 6/9/94)
   - b.4 Parametri CSC D.Lgs. 152/06 di cui alla tab. "A" allegata alla presente relazione. Si precisa che, oltre ai composti indicati nella suddetta tabella, per i rifiuti EER 170504 e EER 170506 provenienti da siti di bonifica e messa in sicurezza, verranno ricercati gli specifici composti che hanno reso necessaria la bonifica/messa in sicurezza (se non già richiamati nello specifico elenco CSC).

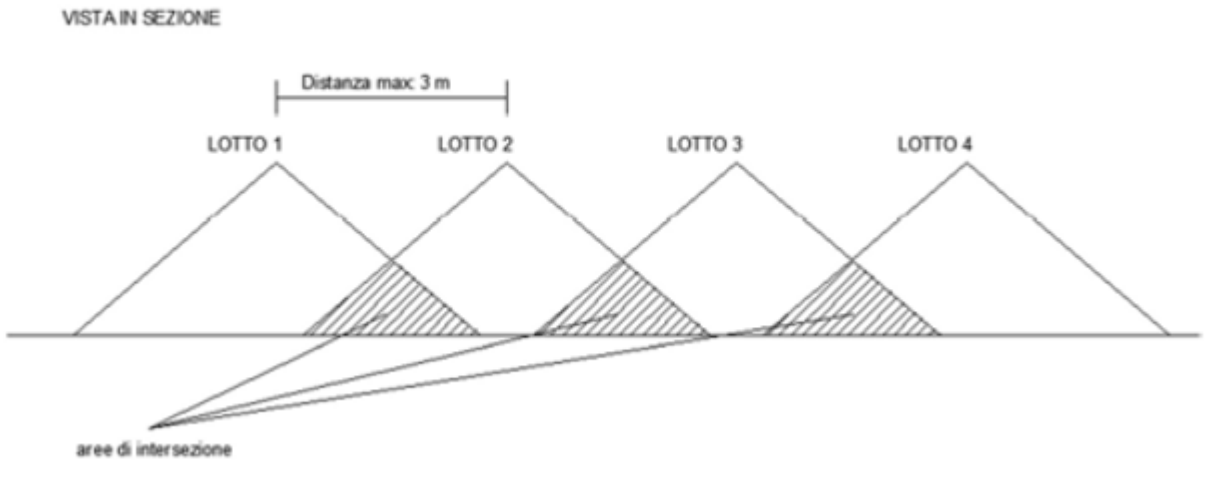
c) Effettuare **con cadenza semestrale**, comunque per i punti a) e b), sul cumulo dei rifiuti messo in riserva:
   - c.1 Analisi sul tal quale con giudizio di non pericolosità
   - c.2 Test di Cessione All. 3 DM 05/02/98 e smi
   - c.3 Assenza amianto (MOCF/SEM All. III DM 6/9/94)
   - c.4 Parametri CSC D.Lgs. 152/06 di cui alla tab. "A"Allegato H

   I controlli analitici di cui alle lett. b e c vanno considerati quali mero controllo interno di processo, in quanto il rispetto dei requisiti ambientali viene verificato in fase di caratterizzazione EoW.

d) Inoltre, per i **CER 170504 e 170506** per ogni "partita" o "lotto" di rifiuto proveniente dal medesimo cantiere, anche proveniente da siti di bonifica e messa in sicurezza, analisi chimiche comprovanti:
   - d.1 Analisi sul tal quale con giudizio di non pericolosità
   - d.2 Test di Cessione DM 98 e s.m.i.
   - d.3 Assenza amianto (MOCF/SEM All. III DM 6/9/94)
   - d.4 Parametri CSC sulla s.s. D.Lgs. 152/06 di cui alla tab. "A" Allegato H

   I controlli analitici di cui alla lett. d vanno considerati quali criteri di ammissibilità in impianto.

In attesa della verifica di conformità del lotto processato, il cumulo di rifiuti viene posto in posizione separata rispetto alle aree di stoccaggio del prodotto EoW (PDR T o PDR M). Una volta riscontrata la conformità analitica rispetto ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, si procede all'abbancamento del cumulo di EoW prodotto rispetto ai cumuli già presenti. I lotti di prodotto potranno essere, per ragioni di gestione degli spazi, accorpati, mantenendo nel caso un profilo tale da garantirne l'identificazione, come specificato nel seguente schema:



PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Sottolinea **PDR M**

Descrizione: prodotto solido granulare, costituito dalla frazione **grossolana** derivante da operazioni meccaniche condotte su rifiuti inerti, quali ad esempio vagliatura e/o frantumazione.

Riferimenti:

- Norma tecnica di certificazione CE:UNI 13242:2008
- Determinazione granulometrica ai sensi della Norma UNI 933-1
- Determinazione del parametro RCUG ai sensi della norma prEN 933-11

Caratteristiche:

- Range granulometrico con:
  - passante al setaccio 80 mm: 85-100%, come indicato nell'Allegato H;
  - passante al setaccio 0.063 mm: ≤ 30%, come indicato nell'Allegato H*;*
  - sarà possibile ottenere un fuso granulometrico differente, sulla base di eventuali richieste di mercato, per gli scopi autorizzati
- Rcug+Rb> 60%, come indicato nell'Allegato H;
- Test di cessione di cui All. 3 DM 05/02/98;
- Parametri CSC di cui al D.Lgs. 152/06 (Tab. "B" in Allegato H in base al sito di destino (Col. A o Col. B);
- Parametro amianto < 100 mg/kg s.s.;
- Materiali galleggianti e frazioni estranee, già ricompresi tra i parametri CSC della tab. "B"

Utilizzi:

a. Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate
b. Realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile
c. Realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali
d. Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali
e. Realizzazione di strati accessori aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante
f. Copertura giornaliera di discariche
g. Confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (misti cementati, miscele betonabili)
h. Confezionamento di calcestruzzi
i. Produzione di clinker per cemento
j. Produzione di cemento

Per gli impieghi di cui alle lettere g - h - i – j verranno applicate, oltre alle condizioni di cui al paragrafo 2, le caratteristiche precisate dalle norme tecniche di riferimento di cui al DM 127 del 28/06/2024.

Sottolinea **PDR T**

Descrizione: prodotto solido granulare, costituito dalla frazione **terrosa** derivante da operazioni meccaniche condotte su rifiuti inerti, quali ad esempiovagliatura e/o frantumazione.

Riferimenti:

- Norma tecnica di certificazione CE:UNI 13242:2008
- Norma tecnica di classificazione di prodotto: UNI 11531-1 prospetto 1
- Per quanto riguarda le caratteristiche granulometriche/merceologiche, Norma UNI 11531-1 - prospetto 1 che costituisce norma di classificazione

Caratteristiche:

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- Range granulometrico con:
  - passante al setaccio 80 mm: 85-100 %; come indicato nell'Allegato H;
  - passante al setaccio 0.063 mm: ≤ 30%; come indicato nell'Allegato H;
  - sarà possibile ottenere un fuso granulometrico differente, sulla base di eventuali richieste di mercato, per gli scopi autorizzati;
- Rcug+Rb> 60%; come indicato nell'Allegato H;
- Test di cessione di cui in All. 3 DM 05/02/98;
- Parametri CSC di cui al D.Lgs. 152/06 - Tab. "B" in Allegato H in base al sito di destino (Col. A o Col. B);

Utilizzi:

a. Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate
b. Realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile
c. Realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali
d. Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali
e. Realizzazione di strati accessori aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante.
f. Copertura giornaliera di discariche.
g. Confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (misti cementati, miscele betonabili)
h. Confezionamento di calcestruzzi
i. Produzione di clinker per cemento
j. Produzione di cemento

Per gli impieghi di cui alle lettere g - h - i – j verranno applicate, oltre alle condizioni di cui al paragrafo 2, le caratteristiche precisate dalle norme tecniche di riferimento di cui al DM 127 del 28/06/2024

Prescrizioni generali:

- i rifiuti dovranno essere sottoposti alla cernita, selezione manuale con allontanamento delle frazioni estranee, frantumazione con riduzione granulometrica a dimensioni conformi rispetto alla normativa di riferimento, allontanamento della frazione metallica ed eventuale vagliatura;
- la quantità massima di rifiuti lavorati (lotto) e in attesa di ottenimento di certificato di conformità dovrà essere pari a 3000 mc (corrispondente a ca. 4500 ton);
- la ditta dovrà svolgere la caratterizzazione e certificare la conformità chimica e di idoneità tecnica per ogni lotto di 3.000 mc, utilizzando il modello di DDC di cui in Allegato F;
- la caratterizzazione di ciascun prodotto EoW dovrà essere adattata alle necessità e alla normativa appropriata per ogni utilizzo;
- al fine di garantire un adeguato riconoscimento in fase di controllo e agevolare l'identificazione dei lotti, la ditta dovrà identificare un prodotto univoco e distinto per ciascuna attività finale, da caratterizzare qualitativamente in linea con quanto la normativa di settore richiede;
- dovrà essere condotto il test di cessione su ogni lotto, prima della sua commercializzazione;
- dovranno essere effettuati tutti i controlli previsti dal DM 05/02/98, nonché quelli espressi nei precedenti paragrafi;
- per ogni lotto dovranno essere definite chiaramente le caratteristiche chimico-fisiche e l'adeguatezza agli specifici utilizzi facendo riferimento alla normativa di riferimento, CSC conformi a colonna A o B, curva granulometrica ecc., in modo che sia possibile il tracciamento ed il confronto tra il prodotto e quanto normato;
- dovranno essere condotte analisi dei rifiuti in ingresso e dei prodotti PDR M e PDR T che attestino che l'amianto non sia riscontrabile, secondo la procedura di gestione comunicata esplicitandone il limite di rilevabilità del metodo utilizzato;

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- dovrà sempre essere rispettata la procedura di gestione dei carichi provenienti da piccoli cantieri.

LINEA 4 – LEGNO

Trattasi di rifiuti derivanti da scarti di legno e imballaggi in legno prodotti da ditte esterne industriali, commerciali, agricole e di servizio.
Ai fini dell'accettazione in impianto potrà essere sufficiente una verifica della provenienza ed un'analisi visiva del materiale.
Tali rifiuti, all'atto del conferimento saranno oggetto di selezione finalizzata ad eliminare eventuali frazioni estranee di corpi estranei (sabbie, vetro, tessili, carta etc).
Le frazioni estranee derivanti dalle attività di selezione/lavorazione saranno destinate al deposito temporaneo dei relativi CER 191202 e 191212.
Il rifiuto legnoso residuo verrà invece deposto in riserva [R13] nell'apposito box/area.
Al rifiuto di natura legnosa, in uscita dall'impianto, e derivante dalle attività di messa in riserva, verrà assegnato il codice CER 19 12 07 o equivalente.
Dovranno essere accertati e rispettati, in sede di accettazione dei rifiuti in impianto, i requisiti riconducibili al ciclo di provenienza ed alle caratteristiche dei rifiuti stessi ai sensi dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.
Dovrà essere comunicato alla Provincia di Asti la natura e le caratteristiche, oltre al ciclo produttivo di provenienza, del rifiuto riconducibile al Cod. CER 03.01.99 "rifiuti non specificati altrimenti" in funzione dell'attività di controllo e per verificare la corretta identificazione e caratterizzazione del rifiuto stesso.

LINEA 6 - TERRE E ROCCE DA SCAVO (ad alto tenore solfatico)

Con nota del 18/03/2026, ns prot. n. 6078 del 19/03/2026, la ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. ha comunicato che in data 15/05/2025 sono terminati i conferimenti di rifiuto EER 170504 provenienti dal cantiere Colle di Tenda, e in data 26/09/2025 sono terminati i conferimenti di rifiuto EER 170504 denominato "flyshoide", anch'essi provenienti dal suddetto cantiere.
I quantitativi autorizzati nel presente provvedimento sono pertanto riferiti ai rifiuti già conferiti e stoccati in impianto che devono ancora essere processati.
La ditta dovrà comunicare alla Provincia e all'A.R.P.A. la cessazione della qualifica di rifiuto.

Si riportano per chiarezza e per i successivi controlli i protocolli di accettabilità in impianto, nonostante non siano previsti ulteriori conferimenti in ingresso.

Terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo del tunnel del Tenda (PDR A)
Tali condizioni di accettabilità coincidono con i criteri EoW previsti per la conversione dell' EER 17.05.04 solfatico in PDR anidrite che dovranno essere conformi alle seguenti prescrizioni:

- il rifiuto identificato con Cod. EER 17.05.04 - "Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03" - rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo con provenienza specifica (scavo di opere ipogee – ANAS S.p.A./Edilmaco: rifiuto derivante dallo scavo del nuovo traforo del Colle di Tenda) può essere accettato in impianto nel rispetto dei seguenti criteri:
  - rispetto delle CSC di cui alla Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs 152/22006 e ss.mm.ii.;
  - conformità all'Allegato 3 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. (test di cessione), ad esclusione del parametro Solfati;
  - Solfati totali SO_3 >25 %
  - Umidità/acqua libera < 8 %
  - Pezzatura < 600 mm;

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- saranno accettati in impianto solamente rifiuti conformi ai criteri EoW;
- tali condizioni di accettabilità saranno verificate direttamente presso il cantiere di produzione (Tunnel di Tenda) ad opera dell'esecutore delle attività di scavo;
- relativamente alle suddette condizioni di accettabilità, nonché le verifiche e relativi termini di frequenza e metodo di analisi, il riferimento è il “Protocollo Operativo delle anidriti-ANAS-EDILMACO” di cui al Prot. 264457 del 27/05/2020 condiviso con gli Enti;
- la verifica dei limiti di accettabilità sopra riportati, ai fini della rappresentatività deve essere effettuata su partite omogenee come di seguito specificato:
  - per i parametri di cui ai punti da 1 a 4 per partita omogenea si intende il volume costituito da massimo 40 m di scavo della galleria, che corrisponde ad una volumetria di circa 5.000 m3 di materiale in banco;
  - per il parametro 5 le partite omogenee da verificare sono rappresentate da ogni conferimento/carico (volume del mezzo di trasporto scelto dall’Appaltatore-Produttore del rifiuto);
- durante la verifica di accettabilità in impianto, per i lotti non conformi decadenti dalle verifiche negative sopra descritte, a seguito delle operazioni di messa in riserva [R13] del rifiuto, si procederà ad una caratterizzazione finalizzata a riscontrare analiticamente la difformità;
- il PDR ANIDRITE è destinato:
  - all'industria;
  - all'agricoltura diretta o indiretta;
  - quale riempimento di vuoti minerari;
  - nelle attività estrattive del settore primario per la realizzazione di blend idonei, impiegabili in determinati settori;

Sottolinea 6.1- Flyschoide (PDR A Flyshoide)

La conversione dell’ EER 17.05.04 Flyshoide in PDR A Flyshoide dovrà essere conforme alle seguenti prescrizioni:

- contaminazione inferiore o uguale ai limiti di cui alla Col. A, Tab.1 dell’All. 5 alla parte IV del D.Lgs 152/06 smi;
- capacità di cessione conforme ai limiti di cui all’All. 3 al D.M. 05/02/98 smi (ad esclusione del parametro solfati che potrà superare il limite di 250 mg/l);
- tenore in Solfati totali SO3 < 20 % (ovvero tenore in gesso + anidrite < al 43 %);
- umidità (acqua libera) inferiore al 20 %;
- pezzatura massima 600 mm.

Si richiama inoltre il rispetto di quanto indicato nel “Protocollo di Gestione ai sensi del DM 152/2022 di materiali EER 170504 Flyshoidi provenienti dal cantiere Tunnel del Colle di Tenda, del febbraio 2023.

Sottolinea 6.2 - Terre e rocce da scavo PDR A NC (Anidriti Grigie)

La conversione dell’ EER 17.05.04 NC (Non conforme) in PDR A NC dovrà essere conforme alle seguenti prescrizioni:

- analisi di caratterizzazione delle intercalazioni a basso tenore anidritico "EER 170504;
- ANIDRITE GRIGIA inf.20% e EER 170504 ANIDRITE GRIGIA 21-24.9%;
- i materiali EER 170504 anidriti NC presentano:
  - tenore medio in Solfati SO3 determinato da due laboratori pari a 18 ÷ 24.9 % (< 25 %);
  - tenore in gesso+anidrite < 55;
  - umidità media pari al 10% (> 8%)
- pezzatura superiore a 600 mm (a tale riguardo si rinvia alla D.D. n. 1719 del 30/06/2022 della Provincia di Asti che ha concesso deroga a 600 mm di pezzatura massima ammissibile in impianto)

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- per tali rifiuti è consentita la miscelazione con il rifiuto conforme alle specifiche al fine di compensarne il tenore in solfati totali (a tale riguardo si rinvia alla D.D. n. 1604 del 20/06/2023 della Provincia di Asti);
    - in caso il EER 17.05.04 sia conforme e idoneo a rispettare il DM 05/02/1998 non si ravvedono ulteriori prescrizioni;
    - in caso di non conformita (tenore di solfati inferiore al 25%), potra procedere all'additivazione e gestione assieme alle anidriti non conformi, dovra effettuare un campionamento per settori circolari brispetto al cumulo principale, in modo da definire la percentuale in solfati per ogni lotto e la relativa percentuale di additivazione.
- è consentita la miscelazione con il rifiuto conforme alle specifiche al fine di compensarne il tenore in solfati totali.

Si richiama inoltre il rispetto di quanto indicato nel "Protocollo di Gestione di materiali EER 170504 Anidriti NC provenienti dal cantiere Tunnel del Colle di Tenda, del febbraio 2023.

LINEA 7 - GESSI CHIMICI / RIFIUTI A BASE GESSO

Linea gessi chimici (n. 7)

Sono autorizzate le seguenti tre filiere di recupero dei gessi "chimici", come nel seguito descritte:

Linea PDR ECO ALL

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ dei rifiuti alla linea di recupero:
- Classificazione del rifiuto;
- Giudizio di non pericolosità (Reg. UE 1357/2014, Reg. 997/2017)
- Tenore in Al_2O_3 > 3%

CRITERI DI END OF WASTE E ADOZIONE CPF della linea di recupero
(da verificarsi per ogni lotto da 1000 ton):
Standard privati:
- Tenore in (Al_2O_3; $Al(OH)_3$) > 25%
- H_2O < 50 %
- dimensione granuli: 0 - 10 mm

IMPIEGHI DELL'EoW:
a) settore della depurazione acque
b) settori industriali che impiegano idrossido di alluminio
    - processi di inertizzazione

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Linea PDR ECO LIME

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ dei rifiuti alla linea di recupero:
- Classificazione del rifiuto;
- Giudizio di non pericolosità (Reg. UE 1357/2014, Reg. 997/2017)
- Tenore in fenolo (< 200 ppm)

CRITERI DI END OF WASTE E ADOZIONE CPF della linea di recupero
(da verificarsi per ogni lotto da 1000 ton)
Standard privati:
- Sommatoria ossidi (Fe2O3, Al2O3, CaO, SiO2) > 80%
- Frazione fine > 80%

IMPIEGHI DELL'EoW:
a) settore della depurazione acque
b) settori industriali che impiegano fly ashes, tra cui processi di inertizzazione

Linea PDR ECO SOAP

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ dei rifiuti alla linea di recupero
- Classificazione del rifiuto;
- Giudizio di non pericolosità (Reg. UE 1357/2014, Reg. 997/2017)
- Tenore in solfato di sodio > 50%

CRITERI DI END OF WASTE E ADOZIONE CPF della linea di recupero
(da verificarsi per ogni lotto da 1000 ton)
Standard privati:
- Tenore in Solfato di Sodio (Na2SO4) : > 60%
- H2O < 30 %
- diametro max granuli < 2.0 mm

IMPIEGHI DELL'EoW
a) produzione di detergenti
b) settori industriali che impiegano solfato di sodi

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Linea PDR G e PDR Gb

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ dei rifiuti alla linea di recupero
- Classificazione del rifiuto;
- Giudizio di non pericolosità. (Reg. UE 1357/2014, Reg. 997/2017, Reg. 1021/2019 se pertinente)
- Tenore in SO3> 10%

CRITERI DI END OF WASTE E ADOZIONE CPF della linea di recupero
(da verificarsi per ogni lotto da 1000 ton)
Note:
- PDR G: tenore in SO3 > 25 %
  (nel caso di impiego in qualità di additivo per la produzione di correttivo viene verificato il rispetto All.3 D.Lgs. 75/2010)
- PDR Gb: tenore in SO3 > 25 % + bianchezza

IMPIEGHI DELL'EoW
a) industria di produzione del cemento, in riferimento a quanto riportato al cap. 5.4 Norma UNI 197-1:2011
b) settori industriali che impiegano gessi, tra cui:
  - realizzazione di manufatti
  - controllo dell'acidità
  - sbiancante e carica per prodotti complessi
  - agricoltura indiretta: additivo per la produzione di correttivo ai sensi dell'all. 3 D.Lgs. 75/2010
c) impiego nella preparazione di prodotti destinati all'industria dei laterizi dell'edilizia e della ceramica quale additivo per realizzazione di blend, compound, mix design

Linea ECO TRUFFLE

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ dei rifiuti alla linea di recupero
- Classificazione del rifiuto;
- Giudizio di non pericolosità (Reg. UE 1357/2014, Reg. 997/2017)
- Tenore in sali di Bario > 10%

CRITERI DI END OF WASTE E ADOZIONE CPF della linea di recupero
(da verificarsi per ogni lotto da 1000 ton)
Standard privati:
- Tenore in sali di bario (Carbonato di Bario) : 10-30%
- Ca (OH)2 : 5-15 %
- H2O < 40 %

IMPIEGHI DELL'EoW
a) settore della depurazione acque
b) industria di produzione del cemento: in qualità di additivo di zolfo, necessario per l'avvio del processo di cottura, con qualità di combustibile alternativo, per facilitare il legame con gli alcali presenti
c) settori industriali che impiegano sali di bario, tra cui i laterifici

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Linea ECOCASO

RITERI DI AMMISSIBILITÀ dei rifiuti alla linea di recupero
- Classificazione del rifiuto;
- Giudizio di non pericolosità. (Reg. UE 1357/2014)
- Tenore in solfati > 10% (P. d'atto 10677 del 23/05/2024)

CRITERI DI END OF WASTE E ADOZIONE CPF della linea di recupero
(da verificarsi per ogni lotto da 1000 ton)
- Tenore in Solfati > 25%
- Tenore in metalli conforme ai limiti di cui all'All. 3 D.Lgs 75/2010

IMPIEGHI DELL'EoW
a) agricoltura indiretta: ECOCASO commercializzato come additivo per la produzione di correttivo All.3 D.Lgs. 75/2010 cap. 2.1 N. 21 (Gesso di defecazione) e 23 (gesso di defecazione da fanghi) b) agricoltura diretta: ECOCASO è impiegabile come correttivo ai sensi dell'All.3 D.Lgs. 75/2010
c) industria di produzione del cemento, in riferimento a quanto riportato al cap. 5.4 Norma UNI 197-1:2011
d) settori industriali che impiegano gessi, tra cui:
   - realizzazione di manufatti
   - controllo dell'acidità
   - sbiancante e carica per prodotti complessi
e) impiego nella preparazione di prodotti destinati all'industria dei laterizi dell'edilizia e della ceramica quale additivo per realizzazione di blend, compound, mix design

Linea ECOFLUOR

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ dei rifiuti alla linea di recupero
- Classificazione del rifiuto;
- Giudizio di non pericolosità. (Reg. UE 1357/2014)
- Tenore in CaF2 > 20%

CRITERI DI END OF WASTE E ADOZIONE CPF della linea di recupero
(da verificarsi per ogni lotto da 1000 ton)
- Tenore in CaF2 > 20%
- H2O libera < 49 %
- Fe2O3 ca. 0.07% (tale parametro non è richiesto da tutti gli operatori, pertanto se ne richiede la prescrizione del controllo solo espressamente richiesto dall'utilizzatore finale)

IMPIEGHI DELL'EoW
a) industria di produzione del cemento: in qualità di bassofondente
b) settori industriali che impiegano fluorite, tra cui:
   - produzione di alluminio
   - fluidificante in metallurgia
c) impiego in settori che realizzano manufatti cementizi per l'edilizia nel settore della scienza dei materiali (a titolo di esempio non esaustivo si citano gli autobloccanti)

Si ritiene ammissibile il riprocessamento per ricondurre il PDR a condizioni fisiche idonee, mentre non si ritiene ammissibile il riprocessamento chimico.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Linea ECOCARB

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ dei rifiuti alla linea di recupero
- Classificazione del rifiuto;
- Giudizio di non pericolosità. (Reg. UE 1357/2014)
- Tenore in $CaCO_3$> 10%

CRITERI DI END OF WASTE E ADOZIONE CPF della linea di RECUPERO
(da verificarsi per ogni lotto da 1000 ton)

Criteri per usi in agricoltura indiretta (D.lsg. 75/2010):
- Prodotto Granulato secondo le indicazioni del D.Lgs. 75/2010
- Tenore in CaO > 35%
- Tenore in metalli conforme ai limiti di cui al D.Lgs 75/2010

Criteri per usi nell'industria del cemento (vedi UNI 197-1):
a) il tenore in carbonato di calcio ($CaCO_3$), calcolato in base al tenore in ossido di calcio, deve essere almeno del 75% in massa
b) il tenore in argilla, determinato dalla prova al blu di metilene in accordo alla EN 933-9, non deve essere maggiore di 1,20 g/100 g
c) il tenore in carbonio organico totale (TOC), quando viene determinato in accordo al prEN 13639:1999, deve rispettare uno dei seguenti criteri:
   - LL : non deve essere maggiore di 0,20 % in massa
   - L: non deve essere maggiore di 0,50% in massa.

Criteri per usi industriali generici (vedasi standard privati):
- Tenore in $CaCO_3$ > 70%

Criteri per usi nel trattamento acque (vedi UNI 1018:2021) salvo altra diversa specifica richiesta di mercato:
- Tenore in $CaCO_3$ > 80% (in caso di carbonato di calcio poroso il tenore minimo è pari al 85%)
- Tenore in $CaCO_3 + MgCO_3$> 90% (in caso di carbonato di calcio poroso il tenore minimo è pari al 94%)
- Impurità ≤ 12% (in caso di carbonato di calcio poroso il tenore massimo di impurità è pari al 6%)
- Tenore in metalli (Sb, As, Cd, Cr, Pb, Hg, Ni, Se) conforme ai limiti di cui alla Tab. 3 della UNI 1018:2021

IMPIEGHI DELL'EoW
a) agricoltura indiretta: ECOCARB commercializzato come additivo per la produzione di correttivo All.3 D.Lgs. 75/2010 cap. 2.1 N. 2
b) agricoltura diretta: ECOCARB è impiegabile come correttivo ai sensi dell'All.3 D.Lgs. 75/2010
c) industria di produzione del cemento: in riferimento a quanto riportato al cap. 5.2 Norma UNI 197-1:2011
d) settori industriali che impiegano carbonato di calcio, tra cui:
   - produzione di carta
   - modificatore minerale nella produzione di plastica
   - carica minerale nella produzione di vernici

Il ciclo di produzione della linea 7 dovrà in particolare garantire quanto segue:
- dovranno essere accettati in ingresso esclusivamente rifiuti conformi alle necessità e che garantiscano il rispetto dei requisiti EoW a valle del trattamento e delle misure atte ad evitare commistione tra i diversi rifiuti e prodotti in sito ed eventuali contaminazioni degli stessi;
- dovrà essere integrata l'analisi dei rifiuti in ingresso con la valutazione della presenza o contaminazione da POPs;
- i PFAS considerati dal Regolamento POPs, recentemente integrato dal Regolamento UE 2022/2400, entrato in vigore a decorrere dal 29/12/2022 e applicabile dal 10/06/2023, sono:
  - PFOS: limite di 50 mg/kg;
  - PFOA: limite di 1 mg/kg per PFOA e relativi Sali e di 40 mg/kg per i composti ad esso correlati;

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- PFHxS: limite di 1 mg/kg per PFHxS e relativi Sali e di 10mg/kg per la somma dei composti ad esso correlati;

- le autodichiarazioni dei produttori che attestano l'assenza dei POPs dovranno essere conservate dalla ditta e sottoposte agli organi di controllo;
- qualora non siano accompagnati da autodichiarazione del produttore che ne attesti l'assenza di POPs, questi dovranno essere accettati in impianto esclusivamente nel rispetto dei limiti di concentrazione definiti dall'All. 4 del Reg. UE 2400/2022;
- il trattamento di recupero dovrà essere svolto esclusivamente qualora si abbiano contratti in essere e si dovrà comunicare l'attivazione di una data linea ad ARPA e Provincia di Asti dal momento in cui si instauri un rapporto di vendita;
- la ditta Ecoimpianti CRV s.r.l. dovrà monitorare e controllare il corretto utilizzo dei prodotti da parte dei destinatari;
- l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti dovrà essere condotta come da procedura comunicata, volta a valutare la provenienza e ciclo di origine del rifiuto mediante documento di Omologa. Per quanto concerne l'eventuale contaminazione da POPs dei rifiuti in ingresso all'impianto dovranno essere introdotte modifiche al fine di uniformarsi a quanto richiesto dal Regolamento POPs 2400/2022 ed allineare le attività di controllo;
- in fase operativa la ditta Ecoimpianti CRV s.r.l. dovrà impegnarsi ad attuare un adeguato protocollo volto alla determinazione dei composti in oggetto;
- si prende visione della procedura che viene attuata qualora vi siano corpi estranei all'interno del rifiuto, destinati a deposito temporaneo in sito, ai sensi dell'art.183 bb) del D. Lgs. 152/2006, ed avviati a successiva fase di recupero o smaltimento in impianto esterno autorizzato;
- si fa presente come il suddetto allontanamento di corpi estranei sia fondamentale per avere un prodotto finale in linea con quanto dichiarato e richiesto dal mercato, privo di contaminazioni;
- si rammenta che in ogni fase del processo sarà sempre necessario identificare il rifiuto con apposita cartellonistica e segnaletica identificativa;
- si fa presente la necessità di corredare i rifiuti con apposita valutazione della possibilità di contaminazione da inquinanti organici persistenti;
- in merito, ai fini della commercializzazione del prodotto, si consideri di particolare importanza il soddisfacimento dei requisiti sopra citati ai sensi della normativa applicabile in materia, durante l'intero periodo di produzione degli EoW;
- i cumuli dei materiali EoW devono essere separati e distinguibili tramite indicazione del nome commerciale del prodotto ed il tempo di stoccaggio degli stessi non può essere superiore ad un anno e, in caso di sforamento, il gestore deve darne comunicazione agli enti giustificando le ragioni della permanenza del cumulo;
- le fasi di campionamento dei rifiuti e dei prodotti debbano essere conformi alla UNI 10802:2023 ed essere eseguite da personale formato;
- inoltre, ogni campionamento dovrà essere accompagnato da un verbale di prelievo che andrà conservato in impianto;
- si ravvede di particolare importanza la conformità delle analisi chimiche di tutti i rifiuti ammessi in impianto rispetto ai limiti sopra riportati, tenendo in considerazione il ciclo di origine e svolgendo le necessarie indagini al fine di scongiurare tali contaminazioni. A tal proposito, si richiede uno studio in merito ad integrazione delle analisi forniteci e delle analisi ulteriori qualora il processo di origine lo richieda (ad esempio EER 070112);
- ogni lotto di EoW, giudicato conforme dopo le analisi di verifica, deve essere accompagnato da una scheda di prodotto che, oltre ad indicare le informazioni presentate in fase di istruttoria, deve riportare il ciclo di origine del materiale, il tenore degli inquinanti organici persistenti di cui al

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Regolamento POPs per le sostanze pertinenti con l'origine del rifiuto recuperato e la conformità agli utilizzi successivi;

- il PDR deve essere sottoposto alla disciplina di cui all'All.1 del Reg. UE 2400/2022, recante le caratteristiche richieste ad un prodotto per essere commercializzabile. Tale caratterizzazione dovrà essere necessariamente svolta per lotti di materiale omogeneo;
- non è necessaria la suddetta verifica del prodotto soltanto nei casi in cui i rifiuti che lo compongono siano esclusivamente derivanti da attività non soggette a Reg. POPs, oppure associati ad una autodichiarazione dei produttori che ne attestino l'assenza data la natura, processo riduttivo di origine ecc.;
- le analisi di certificazione del prodotto EoW devono indicare tutti i parametri chimici, fisici, merceologici, mineralogici richiesti dalle norme di settore, nonché gli inquinanti pertinenti del Regolamento POPs e devono essere conservate presso lo stabilimento. Se ne richiede integrazione per ciascun prodotto.

LINEA 8 – CARTIERA

Sono previste due diverse sotto-linee

LINEA 8.A - FANGHI CARTIERA
8.a.a) Linea laterifici
8.a.c) Linea PDR T-FC
Trattasi di rifiuti costituiti da fanghi dell'industria cartaria, palabili.
Attraverso operazioni di messa in riserva [R13] sarà possibile produrre mediante cernita, eliminazione delle frazioni estranee, omogeneizzazione rifiuti e/o PDR per i seguenti utilizzi:

- recuperi ambientali;
- riempimenti previa miscelazione con terre o prodotti da recupero;

Il PDR ottenuto con omogeneizzazione del fango e PDR terroso dovrà pertanto rispettare quanto segue:

- la percentuale di fango utilizzabile in miscela con il terreno non dovrà essere superiore al 30% in peso per fanghi e al 27% minimo di sostanza secca;
- i fanghi dovranno avere le seguenti caratteristiche:
    - Hg totale ≤1,5 mg/kg SS
    - Cd totale ≤1,5 mg/kg SS
      Cr VI ≤0,5 mg/kg SS
    - Ni totale ≤30 mg/kg SS
    - Pb totale ≤40 mg/kg SS
    - Cu totale ≤150 mg/kg SS
    - Zn totale ≤500 mg/kg SS
- il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in Allegato 3 al DM 05/02/1998;
- l'attività di recupero è propedeutica ad anticipare in impianto la cessazione della qualifica di rifiuto, rispetto a operazioni "istantanee" gestibili in siti/cantieri appositamente autorizzati. Dovranno essere rispettati i disposti di cui al p.to 12.1 dell'All. 1 al DM 5/02/98.

LINEA 8.B – CEMENTERIE
Il ciclo produttivo della linea, dovrà essere rispondente a quanto previsto dalla UNI EN 197-1 cap.5, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

La verifica di conformità, e pertanto il momento di cessazione della qualifica di rifiuto, dovrà avvenire al termine del processo di trattamento (frantumazione, vagliatura, omogeneizzazione, etc.), solo a seguito dell'ottenimento delle analisi attestanti il rispetto dei criteri di cessazione qualifica di rifiuto e rilascio DDC.

Di seguito sono riportate le caratteristiche che debbono avere i costituenti (principali, secondari, solfati e additivi) dei cementi come da UNI EN 197-1 cap.5:

NORMA UNI EN 197-1 Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni		
	Nome costituente	Caratteristiche
COSTITUENTI PRINCIPALI	Clinker di cemento Portland (K)	Miscela definita da materie prime contenenti elementi espressi come Ossidi CaO, SiO_2, Al_2O_3, Fe_2O_3
	Loppa d'altoforno	Loppa granulata costituita da almeno due terzi della somma di CaO, MgO, e SiO_2. Il resto contiene Al_2O_3. Il rapporto in massa $(CaO+MgO)/SiO_2$ dev'essere > 1,0
	Materiali pozzolanici	Pozzolane costituite da SiO_2 reattivo, Al_2O_3. Il tenore in SiO_2 reattivo non dev'essre minore del 25,0 % in massa
	Ceneri volanti	La cenere può essere silicea (composta essenzialmente da SiO_2 reattivo, Al_2O_3, Fe_2O_3) o calcica (composta principalmente da CaO reattivo, SiO_2, Al_2O_3, Fe_2O_3).
	Scisto calcinato	Contiene fasi del clinker, soprattutto silicato bicalcico e alluminato monocalcio, Ossido di calcio libero e solfato di calcio
	Calcare	Composto al 75%min di $CaCO_3$ (con attenzionamento sul tenore in argilla e TOC)
	Fumi di silice	Composte al 85% min di SiO_2 amorfo.
COSTITUENTI SECONDARI	Materiali appositamente selezionati che in virtù della loro composizione possono migliorare le proprietà fisiche del cemento. Possono essere inerti, o avere proprietà leggermente idrauliche, idrauliche latenti o pozzolaniche.	Non sono stabiliti requisiti specifici. Le informazioni sui costituenti secondari utilizzati nel cemento dovrebbero essere disponibili su richiesta presso il produttore
	Solfato di Calcio	Gesso o anidrite naturali o derivanti da taluni processi industriali.
	Additivi	Costituenti non inclusi nelle definizioni di Costituenti principali, secondari e solfati di calcio che vengono aggiunti per migliorare la produzione o le proprietà del cemento.

In riferimento all'analisi mineralogica CaO, SiO_2, Al_2O_3, Fe_2O_3 attuata sui rifiuti in ingresso, la ditta dovrà predisporre criteri di accettabilità in relazione alla successiva taratura del mix design, per l'ottenimento di prodotti da recupero di qualità standard in coerenza con la norma Uni di riferimento. Tali criteri di accettabilità potranno eventualmente essere parzialmente disattesi, su specifica richiesta dell'utilizzatore finale, previa richiesta all'AC in relazione all'effettiva cessazione della qualifica di rifiuto.

Si ritiene ammissibile l'impiego quale additivo per realizzazione di blend, compound, mix design idonei per prodotti destinati al mercato dei laterizi, dell'edilizia e della ceramica, previa conferma da parte del destinatario dell'accettazione delle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto nell'ambito della manifestazione di interesse commerciale.

LINEA 10.A - CARTA DA PANNELLO GESSO

Trattasi di rifiuti a base carta derivanti da operazioni di recupero di scarti della lavorazione del cartongesso e/o rifiuti da costruzione a base gesso (cartongesso).

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Tali materiali potranno essere accettati in impianto se caratterizzati con giudizio di non pericolosità ai sensi del Reg.UE 1357/2014, Reg. 997/2017, Reg. 1179/2016 e Reg. 1021/2019.

Su tali tipologie di rifiuto, è prevista l'effettuazione di operazioni di messa in riserva R13 e R12 per il successivo invio a recupero/smaltimento presso appositi impianti autorizzati, con codice prevalente.

LINEA 11 - MISTO CEMENTATO (rifiuti derivanti da processi industriali)

Il ciclo produttivo della linea, dovrà essere rispondente a quanto previsto dalla UNI EN 14227-1, con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il momento di cessazione della qualifica di rifiuto potrà avvenire nella fase di inserimento nel mescolatore, con attuazione del CPF (Certificato di Controllo di Produzione).

Dovrà sempre farsi riferimento, in relazione alla natura dei rifiuti, alle caratteristiche stabilite ed alla provenienza, a quanto indicato dal DM 5/2/1998, richiamato quale riferimento tecnico.

L'operazione R12 consiste in una fase di pre-lavorazione (selezione granulometrica, allontanamento della frazione ferrosa e accorpamento dei rifiuti destinati alla produzione di misto cementato) al fine di ri-denominare il rifiuto con codice EER 19.12.09 – frazione minerale, che verrà inserito successivamente nel mescolatore e quindi destinato alla produzione di misto cementato.

L'aggregato artificiale impiegato per la produzione della miscela legata con cemento EoW "MISTO CEMENTATO", è denominato: "191209 – AGGREGATO ARTIFICIALE L.11".

Si rammenta l'impossibilità di inserire in linea, a valle dell'attività R12, ulteriori rifiuti EER 191209 non derivanti dalla specifica filiera di riferimento.

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni generali:

- in relazione alla procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso in impianto, si richiama il rispetto degli artt. 188-bis e 188-ter (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – RENTRI), 190 (registri di carico e scarico), 193 (trasporto dei rifiuti) e 212 (Albo Gestori Ambientali) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., oltre all'art. 266 del medesimo Decreto alla luce dell'abrogazione dell'art. 122 del T.U. Leggi di P.S. 733/1934 da parte del DPR 311/2001, e la verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalle citate norme da parte dei conferitori;
- le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso venga conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione;
- dovranno essere accertati e rispettati, in sede di accettazione dei rifiuti in impianto, i requisiti riconducibili al ciclo di provenienza ed alle caratteristiche dei rifiuti stessi ai sensi dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.mm.ii. o delle specifiche norme di settore;
- si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 8 del D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., il campionamento, ai fini della loro caratterizzazione chimico fisica del rifiuto, dovrà essere effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802;
- le fasi di campionamento dei rifiuti e dei prodotti debbano essere conformi alla UNI 10802:2013 ed essere eseguite da personale formato. Inoltre, ogni campionamento dovrà essere accompagnato da un verbale di prelievo che andrà conservato in impianto;
- si ricorda che ai sensi dell'art 4, comma 8, del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 - messa in riserva è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti (senza che sia modificata la natura giuridica e l'identità del rifiuto);
- la ditta dovrà distinguere in modo adeguato, tramite cartellonistica e misure organizzative degli spazi, le diverse tipologie di rifiuto, al fine di evitarne commistioni e contaminazioni. Sarà

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

sempre necessario identificare il rifiuto con apposita cartellonistica e segnaletica identificativa, in ogni fase del processo;

- dovrà essere sempre garantito lo spazio di manovra per la movimentazione dei carichi;
- il settore per il conferimento deve essere distinto da quello di messa in riserva. La superficie dedicata al conferimento deve avere inoltre dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita. Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;
- dovrà essere assolutamente garantita la completa distinzione e separazione tra rifiuti e prodotti;
- sarà consentita una separazione “sommitale” dei cumuli solo, mantenendo la possibilità di un minimo di sovrapposizione;
- i cumuli di rifiuti, siano essi sciolti o imballati, dovranno avere sempre dimensioni atte a non determinare frane e/o smottamenti degli stessi;
- i piazzali ed in generale tutte le aree esterne devono essere mantenute pulite;
- la qualificazione giuridica di EoW viene acquisita dal materiale recuperato a seguito delle verifiche di conformità, e al rilascio della dichiarazione di conformità di cui alle linee guida SNPA e in coerenza con l’art. 184 ter, D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.;
- ai fini della classificazione come “End of Waste” ai sensi dell’art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., il ciclo del recupero dovrà rispettare le modalità gestionali, con particolare riferimento agli schemi di flusso, alle norme UNI, al sistema di gestione ed alle schede tecniche di conformità, costituenti le *procedure interne di gestione e controllo* atte a garantire la tracciabilità del rifiuto dal momento del conferimento in impianto fino alla produzione del prodotto (EoW);
- in riferimento alle procedure di cui al punto precedente, si precisa che dovrà essere presente in stabilimento un registro interno, o analoghi moduli, riportante i passaggi e le risultanze delle diverse fasi di lavorazione, dei controlli attuati, i riferimenti alle registrazioni dovute per legge e rapporti di prova, nonché le NC identificate e la relativa gestione (gestione dei carichi non conformi; nel caso di EoW non conforme, invio a impianti terzi di recupero e/o smaltimento);
- i laboratori a cui sono affidate le analisi previste devono risultare accreditati ai sensi del UNI EN 17025;
- i rifiuti derivanti dalle attività di recupero autorizzate e quelli derivanti dalle attività condotte nel centro di controllo qualità interno potranno essere gestiti come rifiuti autoprodotti, ai sensi dell'art.183 del TUA;
- dovrà essere sempre garantita un’adeguata formazione del personale sull’attività svolta in materia ambientale, comprensiva di eventuali aggiornamenti nel caso di modifiche sulla normativa vigente o delle modalità di conduzione dell’attività stessa;
- il Gestore dovrà dare conto, in fase di controllo, dell’attività di formazione e di addestramento del personale addetto all’accettazione dei rifiuti (ad es. controllo piano di formazione);
- dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni necessarie al fine di prevenire possibili contaminazioni delle matrici ambientali;
- si richiamano in termini generali per le modalità di gestione dell'impianto, le indicazioni contenute nella Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, prot. 1121 del 21/01/2019;
- si richiama al rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, delle norme antincendio e delle norme urbanistico/edilizie e di compatibilità urbanistica con quanto previsto

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

dal Piano Regolatore del Comune e con le disposizioni che regolano la costruzione degli impianti industriali;

- si evidenzia l' entrata in vigore del Decreto del 4 aprile 2023, n. 59 ad oggetto: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Per quanto concerne le emissioni diffuse in atmosfera, si indicano le seguenti prescrizioni, in linea con le migliori tecniche disponibili e con quanto previsto alla Parte I dell'Allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., stanti la tipologia e le caratteristiche dell'intervento:

- la vaporizzazione di acqua a servizio delle operazioni di frantumazione, effettuata mediante gli ugelli nebulizzatori installati a bordo del frantoio SANDVIK QJK241, dovrà risultare costante e in quantità sufficiente, da intensificarsi sia in termini di frequenza che di portata in caso di vento o di particolare arsura;
- la vaporizzazione di acqua a servizio delle operazioni di vagliatura, effettuata mediante il sistema mobile di nebulizzazione WLP 500 posizionato a servizio del vaglio Keestrack NOVUM ECO FS, dovrà a sua volta risultare costante e in quantità sufficiente, da intensificarsi sia in termini di frequenza che di portata in caso di vento o di particolare arsura;
- i cumuli di materiali inerti trattati e da trattare dovranno essere mantenuti costantemente umidi, in particolare in caso di vento o di particolare arsura, tramite l'utilizzo di idonei impianti ausiliari di nebulizzazione carrellati (eventualmente diversi dal sistema mobile WLP 500, se vaglio è in funzione e, conseguentemente, l'impiego del sistema mobile WLP 500 risulta necessario per l'adempimento del punto precedente);
- si ribadisce che dovrà essere posta attenzione anche alle operazioni di prefrantumazione ad opera degli escavatori cingolati, dotati di ganasce idrauliche, provvedendo alla nebulizzazione di acqua in caso di polverosità prodotta;
- onde evitare sia emissioni diffuse di polveri a seguito di agenti atmosferici, sia il sollevamento delle stesse da parte di camion e mezzi d'opera, la ditta, come dichiarato dalla stessa, dovrà provvedere con cadenza periodica (da modulare secondo necessità) ad un'adeguata bagnatura delle aree non pavimentate dell'impianto (piste, piazzali…) mediante sistemi di umidificazione a getto e alla pulizia delle aree pavimentate mediante spazzatrice a secco (DULEVO 5000 CITY);
- dovrà essere sempre garantita idonea manutenzione di tutti i sistemi di nebulizzazione di cui sopra;
- durante il carico/scarico del materiale nei/dai camion mediante mezzi d'opera e durante il carico del materiale nelle tramogge dell'impianto di frantumazione, dell'impianto di vagliatura e dell'impianto di produzione misto cementato mediante mezzi d'opera, gli operatori dovranno adottare modalità operative che minimizzino le altezze e le velocità di caduta del materiale e, conseguentemente, la polverosità prodotta;
- le operazioni di scarico del rifiuto dovranno avvenire con elevazione graduale dei cassoni;
- durante la movimentazione interna dei materiali, i mezzi di trasporto dovranno tenere velocità sufficientemente basse (< 20 km/h), al fine di limitare l'innalzamento di polveri;
- per i camion in ingresso e in uscita dall'impianto, tassativo è l'utilizzo di dispositivi chiusi per il trasporto dei materiali (cassoni telonati); nel caso di forte vento, come dichiarato dalla ditta, si dovrà sospendere ogni attività all'interno dell'impianto;
- l'adeguatezza delle misure di mitigazione adottate dovrà essere in ogni caso verificata in fase di esercizio e, qualora le stesse non fossero sufficienti a garantire la limitazione delle emissioni

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

diffuse, la ditta dovrà adottare ulteriori provvedimenti di cui all'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

- si prende favorevolmente atto dell'intenzione della ditta di emanare disposizioni utili per minimizzare l'aerodispersione di polveri (procedure / cartellonistica di prescrizione copertura carichi vasche, riduzione velocità di transito, minimizzazione altezze di scarico sfusi…), le quali dovranno risultare in linea con le proposte di prescrizione sopra indicate;
- si prende atto dell'assenza di postazioni di ricarica batterie dichiarata dal proponente;
- relativamente al nuovo impianto per il confezionamento di miscele legate a cemento C&B DUE, si prende atto che gli sfiati di sicurezza dei tre silos da 75 ton per lo stoccaggio dei cementi e dei rifiuti pulverulenti (ceneri) sono dotati di filtro depolveratore passivo a tessuto del tipo SILOTOP ZERO, il quale garantisce un'efficienza di abbattimento < 1 mg/Nm3, come da dichiarazione del costruttore, in linea, come richiesto, con quanto indicato nella parte aa) dell'Allegato I al D.P.R. n. 59/2013 (punto 4 delle "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale") e nella parte 2.1.A dell'Allegato 2 alla D.G.R. della Regione Piemonte n. 71-16738 del 17/02/1997, qui richiamati come riferimenti tecnici. Si ribadisce che tali filtri dovranno essere mantenuti in condizioni di efficienza secondo le tempistiche e le modalità prescritte dal costruttore, e comunque sottoposti ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro, il quale dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo. Si ritiene opportuno che tali prescrizioni vengano integralmente esplicitate nella determina autorizzativa.

Relativamente alla componente rumore, si dichiara che:
La documentazione di impatto acustico è conforme alla D.G.R. 9-11616 del 2/02/2004.
I dati analizzati non segnalano incompatibilità ambientali per quanto riguarda la matrice "rumore" alle seguenti condizioni prescrittive:

- posizionare le macchine di lavorazione semoventi (vaglio vibrante e mulino macinatore) in posizione il più lontano possibile dal perimetro ovest dell'attività e mai a ridosso dell'ingresso del sito (lato sud-ovest);
- mantenere l'attuale orario di lavoro o, in caso di variazioni, fare in modo che sia sempre contenuto nell'ambito dell'orario diurno (dalle 6.00 alle 22.00) con un'ora di pausa tra le 12 e le 14.

Relativamente alla componente ambiente-paesaggio, si concorda con la scelta delle specie arboree e arbustive e i due diversi sesti di impianto. Si rammenta la necessità di una irrigazione di soccorso in periodo estivo, per almeno i primi 3 anni e la sostituzione delle fallanze.

Relativamente al Reg. CE n. 1907/2006 "RAECH", si dichiara che tutte le forme di recupero, compresa la trasformazione meccanica, ogni qualvolta diano luogo a una o più sostanze in quanto tali o a una miscela o ancora a un articolo che abbiano cessato di essere rifiuti dopo una o più fasi di recupero, sono considerate un processo di fabbricazione. Per il gestore del recupero, sarà essenziale individuare chiaramente se uno specifico materiale recuperato è una sostanza in quanto tale, una miscela o un articolo per valutare le potenziali prescrizioni di registrazione. Il recupero può dar luogo alla generazione di una o più sostanze in quanto tali o di una miscela contenente diverse sostanze. Una volta che il rifiuto diventa materia "recuperata" rientra a tutti gli effetti nel campo di applicazione sia del REACH che del CLP. Le imprese che effettuano attività di recupero dovranno fare particolare attenzione agli obblighi connessi sia alla Registrazione, Autorizzazione e Restrizione che alla Classificazione ed Etichettatura. Le informazioni dovranno rispettare quanto previsto dagli articoli 31 o 32 del Regolamento CE REACH sulla trasmissione di informazioni.

In particolare, il processo di recupero deve rispettare sia la normativa sul recupero dei rifiuti, sia quella sulle sostanze chimiche ("REACH"), in base alle indicazioni delle linee guida approvate nel febbraio

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

2020 dal Sistema Nazionale per la protezione dell'Ambiente SNPA, nonché le specificazioni di seguito indicate:

- in riferimento agli obblighi relativi alle sostanze REACH, si ricorda infine che qualora accadesse un rilascio non intenzionale di sostanze si deve procedere alla notifica all'ECHA qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni;
- la sostanza rilasciata sia in candidate list, con concentrazioni superiori allo9 0,1 % (peso/peso);
- la quantità totale della sostanza presente in tutti gli articoli supera 1 ton/anno;
- la sostanza non è ancora stata registrata per tale uso, ma non è possibile escludere l'esposizione di persone o dell'ambiente in condizioni normali;
- deve essere fornita obbligatoriamente ai propri clienti la comunicazione, contenente le informazioni inerenti le fasi del ciclo di vita dell'articolo, le potenziali vie di esposizione ed i pericoli per la salute e l'ambiente e le misure di controllo dell'esposizione e/o della protezione personale, qualora una sostanza venga inclusa nell'elenco delle sostanze candidate per l'autorizzazione;
- qualora non ricorra l'obbligo di comunicazione di cui al punto precedente, occorre comunque sempre comunicare al cliente il nome della sostanza in questione;
- in riferimento alla verifica della coerenza degli articoli realizzati (EoW) al Regolamento CE1907/2006 (REACH), si ribadisce che, *benché i rifiuti non rientrino nell'ambito di applicazione del REACH, non appena un materiale "cessa di essere rifiuto", non solo non sarà più disciplinato dalla normativa in materia di rifiuti, ma sarà soggetto all'applicazione delle disposizioni REACH come qualsiasi altro materiale*;

Riepilogo dei mezzi autorizzati in impianto:

- Pala gommata CAT 966 XE (matr. CAT00966JHNP10175);
- IMPIANTO SPECIALE PER MISTOCEMENTATO a ciclo chiuso C&B DUE, specificando che:
  a) l'impianto è dotato di tramoggia e mescolatore con potenzialità di 75 ton/h;
  b) l'impianto in oggetto presenta potenzialità inferiori rispetto al BLEND A 240 (120 m3/h corrispondenti a ca. 240 ton/h) garantendo quindi una riduzione degli impatti connessi alla produzione di misto cementato, con alimentazione elettrica;
  c) il nuovo impianto, più affine alle caratteristiche dei rifiuti lavorati (miscelatore "batch" anziché mescolatore continuo) garantirà un maggior numero di giorni/anno di attività, superiore quindi alle stime basate sull'operatività del vecchio macchinario;
- Pesa a Ponte Bilanciai Porro LD 5218;
- Pala Gommata CAT 950M;
- Escavatore cingolato CAT 323;
- Escavatore Cingolato CAT 340;
- Impianto di vagliatura Keestrack K4;
- Impianto di frantumazione mobile SANDVIK QJK241;
- Impianto di vagliatura mobile Keestrack NOVUM ECO FS;
- Impianto per realizzazione miscele legate C&B DUE;
- tre silos per lo stoccaggio di rifiuti e cemento;
- generatore di corrente modello F600GX a servizio dell'impianto miscele legate prodotto dalla Onis Visa S.p.A.;
- Centro di controllo qualità interno: è stato posizionato nel mappale 1078 un ufficio (container) adibito alle attività di controllo delle matrici. All'interno della struttura sono presenti attrezzature tecniche di verifica e analisi:
  - XRF Hitachi X-MET8000 Expert GEO

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- Bilancia analitica Kern ADJ 100-4
- Bilancia di precisione Kern PFB 6000-1
- Bilancia termica Kern DAB 100-3
- pH metro HI2002 Hanna Instruments
- Agitatore magnetico SH-3ABEII Vevor

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2456 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CODICE IMPIANTO: 005005/359

ENTE/IMPRESA: Ecoimpianti C.R.V. S.r.l.

P.IVA.: 01331330058

Sede Legale nel Comune di: ASTI (AT) – C.A.P. 14100
Via Guerra Learco n. 1 – Loc. Pomenzone.

IMPIANTO: Ecoimpianti C.R.V. S.r.l.

ubicato nel Comune di: ASTI (AT) – C.A.P. 14100
Via Guerra Learco n. 1 – Loc. Pomenzone.

per l'attività di: ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI R13 E R5 CONDOTTE SU RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.

Concernenti le seguenti fasi lavorative:

- gruppo elettrogeno a gasolio Galaxy F 600 GX (punto di emissione E 1),
- stoccaggio cemento in silo (punto di emissione E D1),
- stoccaggio cemento in silo (punto di emissione E D2),
- stoccaggio cemento in silo (punto di emissione E D3).

È inoltre presente la seguente attività che genera emissioni diffuse:

- attività di scarico, stoccaggio e lavorazione del rifiuto in ingresso e successivo stoccaggio e movimentazione delle materie prime seconde/aggregati recuperati (D1).

Limiti di emissione: vedi ALLEGATO «B1».

Prescrizioni aggiuntive: vedi ALLEGATO «B2».

Termine di messa a regime dell'impianto per i punti di emissione E 1, E 2, E 3 ed E 4: **30 giorni** dalla data di avviamento dell'impianto, comunicata come previsto dall'articolo 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Modalità e periodicità degli autocontrolli:

- per il **punto di emissione in atmosfera E 1** rilevamento ogni tre anni delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, verificando tutti i parametri contenuti nell'ALLEGATO «B1»,
- per i **punti di emissione in atmosfera E D1, E D2 ed E D3** la ditta è esentata da effettuare il rilevamento delle emissioni al termine del periodo di messa a regime ed i successivi rilevamenti periodici, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 8 dell'ALLEGATO «B2»

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Punto di emissione numero	**Provenienza**	**Portata** [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	**Durata emissioni** [h/giorno]	**Frequenza nelle 24 ore**	**Temp** [°C]	**Tipo di sostanza inquinante**	**Limiti di emissione** [mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	**Limiti di emissione** [kg/h]	**Altezza punto di emissione dal suolo** [m]	**Diametro o lati sezione** [m o mxm]	**Tipo di impianto di abbattimento**
E 1	Gruppo elettrogeno a gasolio Galaxy F 600 GX	1.950	8	DISC.	560	Polveri totali	50	--	2,560	0,140	--
						NO_x	190	--			
						SO_x	--	--			
						CO	240	--			
ED1	Stoccaggio cemento in silo	--	2	DISC.	Amb.	Polveri totali	10 (*)	--	1	--	Filtro a cartucce Silotop
ED2	Stoccaggio cemento in silo	--	2	DISC.	Amb.	Polveri totali	10 (*)	--	1	--	Filtro a cartucce Silotop
ED3	Stoccaggio ceneri in silo	--	2	DISC.	Amb.	Polveri totali	10 (*)	--	12	--	Filtro a cartucce Hoppertop

(*) Vedere punto 8 dell'ALLEGATO «B2».

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

1) Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
2) I valori limite di emissione fissati nell'ALLEGATO «B1» rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
3) L'impresa, come previsto dall'art. 269, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, al Servizio Ambiente della Provincia di Asti, al Dipartimento provinciale A.R.P.A. ed al Sindaco, la data prevista per la messa in esercizio dell'impianto.
4) L'impresa, contestualmente alla comunicazione della data di messa in esercizio, deve comunicare al Servizio Ambiente della Provincia di Asti, al Dipartimento provinciale A.R.P.A. ed al Sindaco la data prevista per la messa a regime.
5) Ad esclusione delle attività ad inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Allegato IV parte I, l'impresa, **esclusivamente per il punto di emissione E 1**, deve effettuare due rilevamenti delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri contenuti nell'ALLEGATO «B1».
6) L'impresa deve effettuare gli autocontrolli di cui all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché quelli periodici prescritti nell'ALLEGATO «B», dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, al Servizio Ambiente della Provincia di Asti, al Dipartimento provinciale A.R.P.A. ed al Sindaco, del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti effettuati devono poi essere trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia, al Dipartimento provinciale A.R.P.A. ed al Sindaco entro 45 giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto.
7) Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati, devono essere applicate le metodiche riportate al seguente LINK di collegamento: *https://www.arpa.piemonte.it/media/5323*. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle riportate al comma 17 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.
8) I sistemi per l'abbattimento delle polveri con filtri a tessuto (Filtro a maniche Mod. SILOTOP e filtro a cartucce HOPPERTOP) a servizio dei 3 silos devono garantire in tutte le condizioni di normale funzionamento un valore di emissione di polveri totali inferiore a 10 mg/m3 (a 0° C e 0,101 MPa riferito al gas secco). Per i silos il limite del parametro polveri si intende rispettato a condizione che vengano rispettate le specifiche di dimensionamento e le frequenze di manutenzione previste dal costruttore. Al fine di dimostrare la conformità dei sistemi di abbattimento, deve essere conservata in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo, la citata certificazione del costruttore, unitamente alla documentazione tecnica relativa alle caratteristiche costruttive dell'impianto, ai criteri di dimensionamento utilizzati al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione e alle modalità di esercizio e manutenzione.
9) La Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. dovrà:
   - **annotare** su registro tutte le manutenzioni periodiche e straordinarie dei sistemi di abbattimento delle emissioni ed i relativi sistemi di controllo con la periodicità stabilita dal costruttore;
   - **rispettare**, in caso di anomalia o guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione riportati in ALLEGATO «B1», delle tempistiche di comunicazione riportate nell'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modificazioni di originale digitale

DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE

L'impresa dovrà adottare le misure per il contenimento delle emissioni di polveri, di cui alla Parte I dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, rispettando, inoltre, quanto di seguito specificato.

Prescrizioni generali

- la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione di tutti gli impianti e le attività presenti in stabilimento devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento e durante tutte le fasi di lavorazione, il massimo contenimento delle emissioni diffuse;
- con riguardo alle emissioni di carattere odorigeno, si rimanda a quanto disposto in merito dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- tutti i presidi per il contenimento delle emissioni diffuse (quali, ad esempio, i sistemi di irrigazione delle strade e dei piazzali e i sistemi di nebulizzazione a servizio dei macchinari) devono essere correttamente utilizzati e sottoposti a costante manutenzione. Tutti gli eventi di malfunzionamento delle suddette attrezzature, nonché tutti gli interventi manutentivi con le relative date devono essere inseriti in un apposito "Registro delle Manutenzioni", che deve essere messo a disposizione dell'autorità di controllo.

Movimentazione dei materiali

- per il trasporto di materiali polverulenti, dovranno essere utilizzati dispositivi (quali nastri trasportatori) chiusi. In alternativa, potrà essere utilizzato un sistema di trasporto progettato in modo da garantire la concavità del nastro ed il materiale dovrà essere umidificato in modo da impedire il generarsi di emissioni diffuse.

Trasporti e viabilità

- le superfici pavimentate di piazzali ed aree, soggette a movimentazione e transito di automezzi, dovranno essere mantenute pulite. Con frequenza periodica programmata e in caso di necessità, si dovrà provvedere alla rimozione del materiale polverulento e al relativo lavaggio con eventuale ausilio di specifici mezzi (motoscopa o altro);
- i piazzali e le aree maggiormente soggette al transito di veicoli, compatibilmente con le lavorazioni svolte, devono essere adeguatamente irrigati al fine di evitare il sollevamento di polveri, con l'eccezione dei periodi in cui le precipitazioni atmosferiche rendano inutile tale operazione. In caso di impiego di sistemi di bagnatura mobili (autobotte o sistema analogo), gli stessi devono essere detenuti stabilmente presso lo stabilimento e sottoposti a regolare manutenzione. Deve, inoltre, essere evitato l'imbrattamento dei mezzi, adottando, ove necessario, adeguati sistemi di pulizia dei mezzi in uscita dallo stabilimento;
- le superfici non pavimentate, soggette a movimentazione e transito di automezzi, dovranno essere mantenute umide provvedendo alla bagnatura automatica o manuale;
- i camion carichi devono essere muniti di telone e all'interno dello stabilimento deve essere rispettato il limite di velocità massimo di 30 km/h, segnalato da adeguata cartellonistica in entrata e in uscita dallo stabilimento.

Cumuli di stoccaggio

- i cumuli di stoccaggio di materiali polverulenti devono essere dotati di sistemi di copertura mediante teli zavorrati o, in alternativa, di sistemi fissi o mobili di bagnatura. In caso di impiego di sistemi di bagnatura mobili (autobotte o sistema analogo), gli stessi devono essere detenuti stabilmente presso lo stabilimento e sottoposti a regolare manutenzione;
- i cumuli di materiali inerti, trattati o da trattare, devono essere correttamente dimensionati e posti in zone al riparo dal vento o, in alternativa, coperti con coperture mobili o fisse; deve, inoltre, essere effettuata la loro periodica bagnatura, con l'eccezione dei periodi in cui le precipitazioni atmosferiche rendano inutile tale operazione.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni di originale digitale.

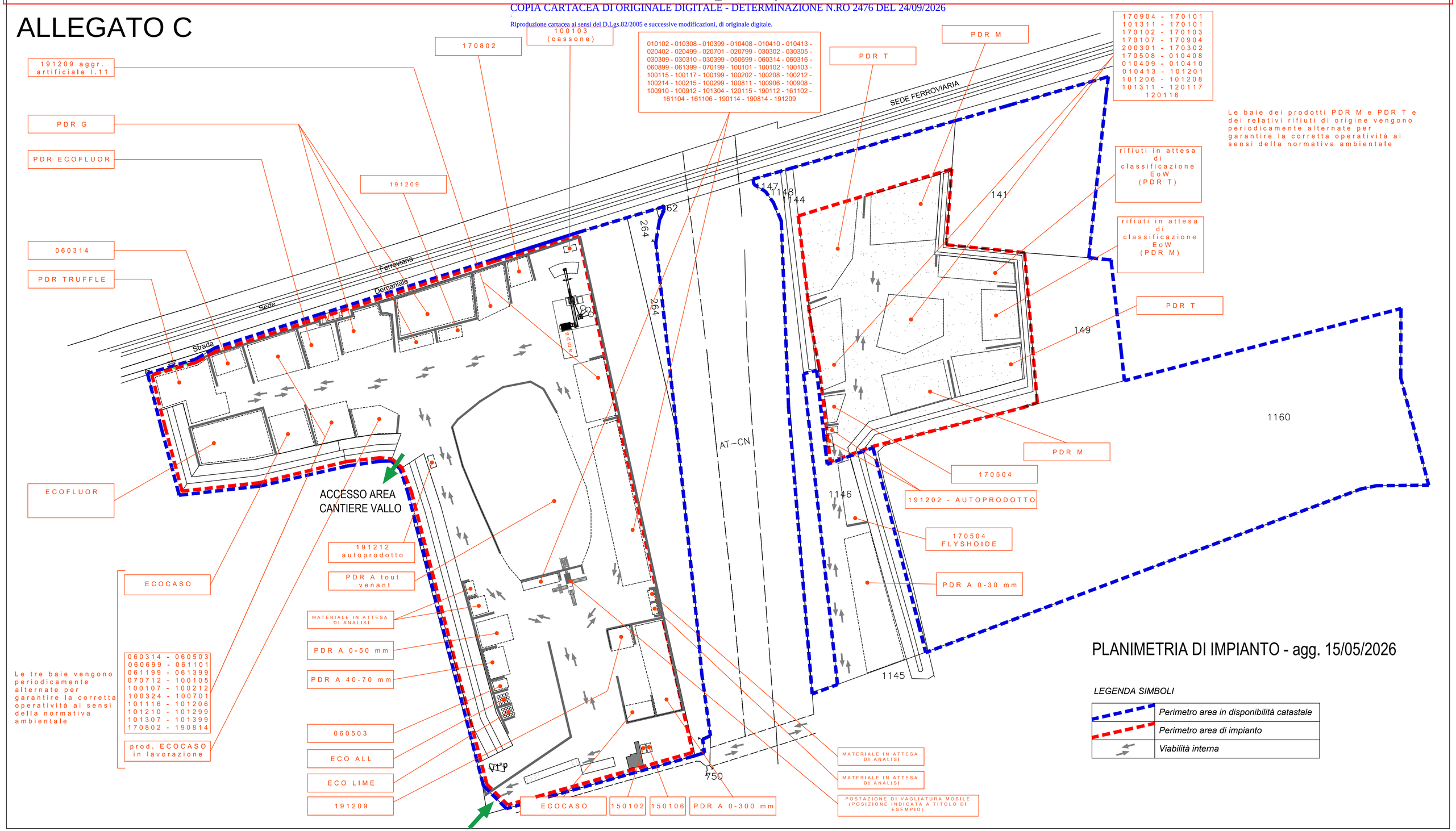
Impianti e sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse

le macchine, gli impianti di frantumazione e di vagliatura, i nastri trasportatori, gli apparecchi e tutte le attrezzature usate per la preparazione o produzione di sostanze polverulente devono essere, ove possibile dal punto di vista tecnico ed impiantistico, incapsulate o in alternativa dotate di un sistema di nebulizzazione d'acqua; gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti nei punti in cui si generano le emissioni polverulente;

- deve essere sempre garantita la fornitura idrica necessaria per il corretto ed efficace funzionamento dei sistemi di nebulizzazione/bagnatura sia manuali che automatici;
- deve essere prevista una verifica settimanale del corretto funzionamento dei sistemi di nebulizzazione/bagnatura sia manuali che automatici installati in stabilimento. Gli esiti di tali verifiche, nonché gli esiti di ogni attività manutentiva ordinaria e straordinaria eseguita, devono essere inseriti in un apposito "Registro delle Manutenzioni" che deve essere messo a disposizione dell'autorità di controllo;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento.

PROVINCIA DI ASTI - AT6668B - REG. UFF. - 00120426 - Ingresso - 25/05/2026 - 14:43
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ALLEGATO C



PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.

Allegato D

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l.

D.1

Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per l'esercizio delle attività di recupero (D15 e R13) di rifiuti.

1) Le garanzie finanziarie devono essere prestate in uno dei modi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348, ed in particolare:
   a) da reale e valida cauzione, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni e integrazioni;
   b) da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche e integrazioni;
   c) da polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

2) Le garanzie finanziarie dovranno essere prestate entro il termine di 60 giorni a far tempo dalla data di comunicazione del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione.

3) L'ammontare delle garanzie finanziarie ed i relativi parametri e valori di riferimento devono essere sottoposti alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della compagnia di assicurazione o dell'azienda di credito sulla base dell'indice ISTAT.

4) La durata delle garanzie finanziarie, relativamente all'attività di gestione e sistemazione finale dell'impianto, deve essere pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorata di un anno.

5) La Provincia, quale ente beneficiario, può escutere l'importo delle garanzie finanziarie presso il fidejussore mediante notifica del provvedimento provinciale che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa.

6) Le garanzie finanziarie in questione possono essere riscosse dall'Ente beneficiario qualora, in presenza di atto o fatto, colposo o doloso rispetto agli obblighi derivanti o attribuiti al soggetto autorizzato da leggi, regolamenti e prescrizioni autorizzative, da eventuali convenzioni e da ulteriori provvedimenti adottati da Enti o organi pubblici anche di controllo, ivi compresa l'ingiustificata sospensione dell'attività, sia necessario provvedere allo smaltimento dei rifiuti, al ripristino ambientale e all'eventuale sistemazione finale dell'area occupata dall'impianto chiuso.

7) Il pagamento dell'importo garantito sarà eseguito dal fidejussore entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento provinciale che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa, fermo restando che, ai sensi dell'art. 1994 del Codice Civile, l'Agenzia di Credito/Società di assicurazione non godrà del beneficio della preventiva escussione della Ditta autorizzata.

8) Gli importi delle garanzie finanziarie sono ridotti per le percentuali nel seguito indicate nel caso in cui il soggetto interessato dimostri, allegando la relativa documentazione alla copia della garanzia medesima, di avere ottenuto la certificazione ISO 14.001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, o la registrazione EMAS:

   8.1) EMAS: riduzione delle garanzie finanziarie per le imprese registrate al 50%;

   8.2) UNI EN ISO 14.001: riduzione delle garanzie finanziarie per le imprese certificate al 40%.

9) L'ammontare delle garanzie deve essere calcolato, come indicato nell'Allegato B della D.G.R. n. 44 – 2493/2001, nei seguenti importi:

   9.1) Per quanto riguarda i CER soggetti esclusivamente ad attività di stoccaggio (R13):
   - Lire 3.000 al Kg. per rifiuti pericolosi contenenti PCB o PCT con p.p.m. uguale o >500;

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- Lire 1.500 al Kg. per rifiuti pericolosi contenenti PCB o PCT con p.p.m. <500;
- Lire 500 al Kg. per rifiuti contenenti PCB o PCT con concentrazione limite inferiore a 25 p.p.m.;
- Lire 500 al Kg per rifiuti speciali pericolosi;
- Lire 300 al Kg per rifiuti speciali non pericolosi;
- Lire 100 al Kg. per rifiuti urbani;
- Lire 100 al kg. per stoccaggi di rifiuti inerti superiori a 1.500 mc.

In ogni caso l'importo minimo della garanzia finanziaria da prestare è pari a Lire 20.000.000.

9.2) Per quanto riguarda i CER soggetti ad attività di recupero (da R1 a R12):

- Lire 500 al Kg. per rifiuti pericolosi;
- Lire 300 al Kg. per rifiuti non pericolosi;
- Lire 100 al Kg. per rifiuti urbani.

In ogni caso l'importo minimo della garanzia finanziaria da prestare è pari a Lire 20.000.000.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

D.2

SCHEMA GARANZIE

Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Premesso che:

1. con Determinazione n. _____ del _____ la Provincia di Asti ha autorizzato la Ditta _____ con sede legale in _____ e sede operativa in _____ P.IVA _____ (in seguito denominata contraente) all'esercizio delle operazioni di _____;
2. che a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dalla determinazione di cui al punto precedente, il contraente è tenuto a prestare una garanzia di € _____, rivalutabile annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;
3. che la suddetta garanzia può essere prestata con polizza fideiussoria e/o fidejussione bancaria;
4. che il contraente ha stipulato separate polizze per la responsabilità civile verso i terzi e verso operai in relazione all'esercizio dell'attività di cui al punto 1, per quella relativa alla circolazione dei veicoli eventualmente impiegati nell'attività medesima e per la responsabilità civile per i danni di inquinamento;
5. che è denominato Ente garantito la Provincia (competente per territorio)

CIÒ PREMESSO:

La Società di Assicurazioni _____ (in seguito denominata Società), con sede legale in _____ ovvero l'Istituto Bancario _____ (in seguito denominato Società), con sede legale in _____, con la presente polizza, alle condizioni che seguono, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fidejussore del contraente - il quale accetta per sè, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza dell'importo massimo di € _____, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spesse derivanti ad eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.
La presente polizza ha la durata di anni _____ a partire dal _____.

D.3

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Art. 1 - Durata della Garanzia

La presente garanzia si riferisce esclusivamente alle inadempienze del Contraente agli obblighi di cui al punto 2 della premessa, commesse nel periodo di durata indicato in polizza. La durata della polizza deve essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di un anno.
Decorso tale periodo la garanzia rimarrà valida per ulteriori dodici mesi, senza tuttavia estendere la sua efficacia alle obbligazioni del Contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione.

Art. 2 - Delimitazione della Garanzia

La Società, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutato annualmente come previsto al punto 2 della premessa, non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce fidejussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'ente garantito per lo smaltimento dei rifiuti, il ripristino ambientale e l'eventuale sistemazione finale dell'area.
Qualora, per effetto delle variazioni percentuali dell'indice ISTAT di adeguamento del costo della vita, il suddetto importo massimo si rivelasse insufficiente, l'ente garantito si riserva di richiedere idonea integrazione della cauzione.
Rimane ferma, in ogni caso, la facoltà della Società, di rifiutare il rilascio della copertura in aumento al massimale.

Art. 3 - Calcolo del premio

Il premio per il periodo di durata indicato in polizza, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione; nessun rimborso spetta alla contraente per l'estinzione anticipata della garanzia.

Art. 4 - Pagamento del risarcimento

Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito con la presente polizza, sarà eseguito dalla Società, entro 30 giorni dalla notifica della Determina della Provincia di Asti n. _____ del _____, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa, restando inteso che ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile la Società, non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente. La Società rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero totalmente o parzialmente non dovute.

Art. 5 - Surrogazione

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente Garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la Ditta stipulante ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Art. 6 - Pagamento del premio ed altri oneri

L'eventuale mancato pagamento del premio iniziale e dei supplementi del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'ente garantito e non possono essere posti a carico dell'ente stesso. Imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente garanzia non potranno essere posti a carico dell'ente garantito.

Art. 7 - Forma delle comunicazione alla Società

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, dovranno essere fatte con pec alla sede della sua direzione generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

Art. 8 - Foro competente

Il foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'ente garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso.

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ

ALLEGATO E
PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 2
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

MANUALE OPERATIVO

Redazione	Responsabile Sistema Gestione Qualità e Ambiente
Approvazione	Amministratore

INDICE delle revisioni*

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
0	01/04/2021	Emissione
1	16/06/2021	Revisione
2	16/01/2022	Revisione
3	17/03/2023	Revisione
4	20/12/2023	Inserimento Intermediazione cat 8
5	15/05/2024	Revisione
6	06/03/2025	Revisione per modifiche gestione a seguito del RENTRI
7	30/07/2025	Revisione generale

*Revisione: s'intende l'aggiornamento del contenuto del documento

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

1. Introduzione e riferimenti normativi

1.1 Introduzione e obiettivi
1.2 Riferimenti normativi principali
1.3 Ambito di applicazione

2. Processi principali
2.1 Valutazione preliminare dei rifiuti e stipulazione del contratto
2.1.1 Ricezione della richiesta
2.1.2 Verifica documentazione
2.1.3 Ricezione campione e test preliminari
2.1.4 Compilazione scheda di valutazione tecnica
2.1.5 Validità delle analisi
2.1.6 Richiesta integrazioni
2.1.7 Emissione documenti preliminari
2.1.8 Programmazione carico di prova
2.1.9 Scopo e gestione del viaggio di omologa
2.1.9.1 Verifiche in impianto (con compilazione scheda "Valutazione viaggio di prova")
2.1.9.2 Esito negativo
2.1.9.3 Esito positivo
2.1.9.4 Conclusione procedura

2.2 Conferimento, scarico e lavorazione rifiuti
2.2.1 Programmazione logistica
2.2.2 Verifiche all'arrivo del mezzo in impianto
2.2.3 Pesatura e accettazione provvisoria
2.2.4 Misure di contenimento emissioni diffuse
2.2.5 Stoccaggio, lavorazione e cessazione qualifica rifiuto

2.3 Tracciabilità, registrazioni e gestione documentale
2.3.1 Tracciabilità dei rifiuti in ingresso
2.3.2 Registrazioni obbligatorie e conservazione FIR
2.3.3 Codifica e identificazione interna
2.3.4 Archiviazione e gestione digitale dei documenti
2.3.5 Accessibilità e controlli interni

2.4 Gestione delle non conformità dei prodotti End of Waste
2.4.1 Definizione di non conformità
2.4.2 Identificazione e segregazione del lotto non conforme
2.4.3 Modalità di gestione
2.4.4 Registrazione e tracciabilità

3. Processi di supporto
3.1 Manutenzione impianto e attrezzature
3.1.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria
3.1.2 Registrazioni e tarature

3.2 Gestione ambientale e prevenzione emergenze
3.2.1 Contenimento emissioni e polveri
3.2.2 Controllo rumore
3.2.3 Gestione scarichi idrici
3.2.4 Gestione sostanze pericolose
3.2.5 Emergenze e incendi

3.3 Gestione rifiuti autoprodotti
3.3.1 Stoccaggio e deposito temporaneo
3.3.2 Registrazioni e analisi
3.3.3 Smaltimento e monitoraggio FIR

3.4 Formazione del personale
3.4.1 Pianificazione e frequenza
3.4.2 Contenuti e metodologie
3.4.3 Documentazione formazione

3.5 Gestione documentale
3.5.1 Redazione e revisione documenti
3.5.2 Archiviazione e conservazione
3.5.3 Informazione e aggiornamento personale
3.5.4 Controlli e audit

4. Intermediazione rifiuti
4.1 Definizione e ambito operativo
4.2 Avvio del processo di intermediazione
4.3 Contatto con l'impianto di destinazione
4.4 Offerta al cliente
4.5 Documentazione da raccogliere e conservare
4.6 Registrazione e archiviazione

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

1. Introduzione e obiettivi

Il presente manuale operativo definisce le procedure, i criteri e le modalità applicative per la gestione dei rifiuti presso l'impianto di recupero Ecoimpianti CRV Srl, autorizzato alla produzione di materiali End of Waste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e successive integrazioni.

Il manuale ha lo scopo di:

- Garantire il rispetto della normativa ambientale vigente.
- Definire i processi di valutazione, gestione, lavorazione, tracciabilità e intermediazione dei rifiuti.
- Assicurare la qualità, la sicurezza e la conformità tecnica dei prodotti finali End of Waste.
- Supportare il personale nell'esecuzione corretta e uniforme delle attività impiantistiche.

1.1. Riferimenti normativi

I processi e le procedure descritti nel manuale sono conformi ai seguenti riferimenti legislativi, regolamentari e normativi:

- D.Lgs. 152/2006 – Testo Unico Ambientale, parte quarta "Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati"
- Art. 208 D.Lgs. 152/2006 – Produzione e gestione di materiali derivanti dal recupero (End of Waste)
- DM 5 febbraio 1998 – Norme tecniche per la gestione autorizzativa degli impianti di recupero
- UNI 10802:2023 – Campionamento di rifiuti e residui
- Linee Guida SNPA 24/2020 – Classificazione e gestione dei materiali End of Waste
- Art. 193 TUA – Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR)
- Art. 193 D.Lgs. 152/2006, D.M. 59/2023
- Normativa metrologica riguardante la pesatura (Legge n. 157/1992)
- Regolamento Europeo 2020/852 – Tassonomia e criteri per economia circolare (applicazioni End of Waste)
- Normative sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)
- GDPR (Regolamento UE 2016/679) – Gestione e tutela dei dati personali associati alle anagrafiche clienti e trasportatori

1.2. Ambito di applicazione

Il manuale si applica a tutte le attività relative alla ricezione, valutazione, stoccaggio, lavorazione, esportazione e intermediazione di rifiuti all'interno dell'impianto, includendo sia materiali grezzi sia prodotti qualificati End of Waste.
È indirizzato a tutto il personale operativo, tecnico, amministrativo e gestionale coinvolto nella filiera di gestione rifiuti.

1.3. Definizioni principali

- Rifiuto: qualsiasi sostanza o oggetto di cui il detentore si disfa o ha l'intenzione o l'obbligo di disfarsi (art. 183 D.Lgs. 152/2006).
- End of Waste: materiale derivante da un processo di recupero rifiuti che ha cessato di essere rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter D.Lgs. 152/2006.
- FIR: Formulario di Identificazione Rifiuti, documento obbligatorio per il trasporto e la tracciabilità del rifiuto.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

2. Processi principali

2.1. Valutazione preliminare dei rifiuti e stipulazione del contratto

2.1.1. Ricezione della richiesta

Le richieste di gestione rifiuti pervengono tramite la casella di posta elettronica aziendale dedicata. All'arrivo di ogni nuova richiesta, il personale tecnico incaricato apre una pratica formale nel gestionale interno, assegnando un codice identificativo univoco.

2.1.2. Verifica documentazione

Il responsabile di funzione procede alla verifica della completezza, correttezza e attendibilità della documentazione ricevuta, ponendo particolare attenzione a:

- Analisi chimico-fisiche aggiornate e certificate da laboratorio accreditato ISO 17025;
- Documentazione fotografica chiara e rappresentativa del rifiuto;
- Descrizione dettagliata del processo produttivo di origine, inclusi dati rilevanti circa eventuali modifiche intervenute;

Eventuali lacune o rilievi vengono comunicati al Cliente, richiedendo integrazioni documentali o campionamenti aggiuntivi.

2.1.3. Ricezione campione e test preliminari

Parallelamente alla verifica documentale, viene richiesto al Cliente l'invio di un campione rappresentativo del rifiuto.
Il centro di controllo qualità interno esegue sui campioni alcuni test preliminari, tra cui:

- Valutazione delle caratteristiche fisiche e dell'omogeneità del materiale;
- Verifica della compatibilità con i processi e le linee di trattamento autorizzate dell'impianto;
- Identificazione di eventuali criticità, quali frazioni indesiderate, eccessiva umidità, odori anomali, ecc.

2.1.4. Compilazione scheda di valutazione tecnica

Sulla base della documentazione ricevuta e dei risultati dei test interni, viene completata la scheda di valutazione tecnica interna.
La scheda deve includere:

- Verifica della validità e adeguatezza delle analisi di caratterizzazione (laboratori accreditati, data delle analisi);
- Rispetto dei limiti di accettabilità previsti dall'autorizzazione dell'impianto;
- Necessità di integrazione documentale o analitica;
- Parere tecnico

La scheda deve essere archiviata nel sistema documentale aziendale per garantire la tracciabilità.

2.1.5. Validità delle analisi

Le analisi chimico-fisiche sono considerate valide se eseguite entro gli ultimi 12 mesi, purché il processo produttivo di origine non abbia subito modifiche rilevanti.
Ecoimpianti CRV Srl si riserva di richiedere analisi più recenti in funzione della tipologia e complessità del rifiuto o per motivi autorizzativi.

2.1.6. Richiesta di integrazioni

Qualora la documentazione analitica risulti incompleta o non conforme, il Cliente è contattato formalmente per fornire integrazioni o per ripetere i campionamenti.
La completa documentazione analitica rappresenta requisito imprescindibile per procedere alla fase successiva di omologazione.

2.1.7. Emissione documenti preliminari

A seguito della verifica positiva della documentazione e dei risultati preliminari, sono predisposti i seguenti documenti:

- Documento di omologa rifiuto, che deve essere compilato a cura del produttore nelle sezioni pertinenti apponendo firma e allegando carta di identità;
- Offerta tecnico-economica per il conferimento di prova in impianto.

Questi documenti sono trasmessi formalmente al Cliente a mezzo mail e archiviati.

2.1.8. Programmazione del primo conferimento

Dopo l'accettazione dell'offerta, la programmazione del primo conferimento in impianto avviene coordinando le disponibilità operative con il Cliente e il trasportatore.
Durante la prova, si valuta:

- Comportamento del materiale in fase di scarico (visivo, olfattivo e di conformità a campione);
- Riscontri analitici su campioni prelevati in ingresso.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

2.1.9. Scopo e gestione del primo conferimento

Il primo conferimento costituisce la fase obbligatoria propedeutica all'accettazione regolare del rifiuto. Lo scopo principale è verificare la rispondenza reale delle caratteristiche del rifiuto rispetto a quanto dichiarato nella documentazione.

2.1.9.1. Verifiche in impianto

All'arrivo del carico, si effettuano le seguenti verifiche:

- Controllo visivo e olfattivo del materiale scaricato;
- Valutazione dell'omogeneità e della coerenza con il campione inviato;
- Identificazione di eventuali elementi indesiderati (odori intensi, polverosità, fango, corpi estranei).

Al termine dello scarico, viene compilata la scheda "Valutazione viaggio di prova", documento operativo strutturato che riporta:

- Data e ora del conferimento;
- Identificazione del produttore e descrizione del rifiuto conferito;
- Descrizione dettagliata degli esiti delle verifiche visive, olfattive e qualitative;
- Eventuali non conformità riscontrate in fase di scarico;
- Firma del personale incaricato alla verifica;
- Note e osservazioni aggiuntive.

La scheda "Valutazione viaggio di prova" è parte integrante della documentazione di omologazione del rifiuto. Deve essere archiviata nel sistema documentale aziendale e resa disponibile per eventuali controlli interni o esterni.

2.1.9.2. Esito negativo

In caso di non conformità alle verifiche, il carico di prova è respinto:

- Chiusura del FIR con annotazione specifica di respingimento;
- Comunicazione immediata al Cliente e, agli organi competenti (ARPA, Provincia);
- Archiviazione del verbale di non conformità.
- Chiusura del documento di omologa con spunta su NON OMOLOGATO

2.1.9.3. Esito positivo

Nel caso di riscontro positivo:

- Il carico viene accettato provvisoriamente e il FIR chiuso regolarmente;
- Viene prelevato un campione rappresentativo da inviare al laboratorio accreditato per le analisi di omologa, che hanno una tempistica media di 5-7 giorni lavorativi;
- Il rifiuto rimane stoccato in area dedicata, contrassegnata con apposita cartellonistica "CODICE CER + PRODUTTORE + MATERIALE IN ATTESA DI ANALISI" in attesa dell'esito analitico.

2.1.9.4. Conclusione procedura

- Esito analitico positivo: il rifiuto viene formalmente omologato; il Cliente è autorizzato ad effettuare conferimenti regolari previa pianificazione logistica (vedi par. 2.2).
- Chiusura del documento di omologa con spunta su OMOLOGATO
- Esito analitico negativo: il rifiuto non è idoneo all'impianto; si procede alla gestione del materiale presso impianti terzi autorizzati con comunicazione formale al Cliente e adeguamento delle condizioni pattuite nelle condizioni contrattuali allegate all'offerta.
- Chiusura del documento di omologa con spunta su NON OMOLOGATO

Nota operativa:
L'omologazione si considera valida solo dopo l'esito delle analisi e delle valutazioni tecniche condotte sul carico di prova. Tale procedura garantisce la compatibilità tecnica e normativa del rifiuto con l'impianto.

2.2 Conferimento, scarico e lavorazione rifiuti

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

2.2.1 Programmazione logistica

Il conferimento dei rifiuti omologati viene pianificato in modo da garantire il regolare flusso operativo e il rispetto delle capacità tecnologiche dell'impianto. La programmazione si basa su:

- Verifica delle disponibilità operative attraverso il programma gestionale;
- Coordinamento con il Cliente e il trasportatore per definire date e orari di conferimento;
- Controllo delle autorizzazioni al trasporto e dei requisiti del mezzo (autorizzazione ANGA, conforme codice EER);

Il Cliente è tenuto a fornire copia dell'autorizzazione al trasporto e dati identificativi del mezzo incaricato.

2.2.2 Verifiche all'arrivo del mezzo in impianto

All'arrivo del mezzo presso l'impianto, il personale addetto effettua i seguenti controlli obbligatori prima dell'ingresso in area di scarico:

- Conferma della programmazione, verificando la registrazione del conferimento (se presente) nel programma giornaliero;
- Verifica dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA), controllando la validità dell'autorizzazione, la targa del veicolo e la congruenza del codice EER dichiarato;
- Controllo del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), assicurandosi che sia correttamente compilato e presente;
- Controllo visivo preliminare tramite sistema di telecamere in pesa, per valutare la coerenza del materiale con la documentazione e il codice EER dichiarato.

L'accesso in impianto è consentito solo in caso di esito positivo di tutti i controlli**.**

2.2.3 Pesatura e accettazione provvisoria

Le operazioni di pesatura e accettazione si articolano come segue:

- Pesatura in ingresso: il mezzo viene pesato all'ingresso; viene generato un bindello (scontrino) di pesata, trattenuto con la copia del FIR nel gabbiotto di ricezione;
- Accettazione provvisoria: il rifiuto è accettato in via provvisoria, con autorizzazione all'accesso in area di scarico; durante lo scarico il personale verifica:
  - Omogeneità del carico;
  - Assenza di frammisti o corpi estranei;
  - Totale assenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA).

Se le verifiche sono positive, si procede a:

- Pesatura in uscita del mezzo (per calcolo del peso netto rifiuto conferito);
- Chiusura regolare del FIR con tutte le firme previste;
- Allegato del bindello di pesata alla documentazione;

In caso di esito negativo alle verifiche di scarico:

- Il carico può essere trattenuto per ulteriori verifiche (con possibili costi maggiori a carico del Cliente) oppure respinto;
- In caso di respingimento, si procede con il ricarico del rifiuto sul mezzo, chiusura del FIR con nota di respingimento, e comunicazione agli organi competenti;
- Se vengono riscontrati MCA, si applicano le procedure di isolamento, bonifica o smaltimento, notificando la Provincia competente. Questa procedura si applica anche al primo conferimento successivo all'omologazione (carico prova).

2.2.4 Misure di contenimento delle emissioni diffuse

Durante tutte le operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, il personale di impianto adotta misure preventive per limitare la dispersione di polveri e emissioni diffuse, quali:

- Interruzione temporanea delle attività in caso di condizioni meteorologiche avverse (vento forte, pioggia, ecc);
- Irrigazione delle piste di carico e dei cumuli secondo le prescrizioni autorizzative;
- Spazzamento meccanizzato delle aree pavimentate con macchina DULEVO 5000 City;

2.2.5 Stoccaggio, lavorazione e cessazione della qualifica di rifiuto

Il materiale conferito, dopo accettazione, è stoccato in area dedicata di tipo R-13, dove si eseguono le seguenti attività di trattamento:

- Omogeneizzazione del materiale per garantire uniformità della matrice;
- Frantumazione e riduzione volumetrica;
- Vagliatura per la separazione delle varie pezzature o frazioni indesiderate;

Il responsabile produzione impartisce le istruzioni operative al reparto per la conduzione di tali lavorazioni.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Ogni operazione deve essere condotta in sicurezza, e si deve evitare la commistione tra cumuli diversi procedendo con un'accurata pulizia delle baie di stoccaggio.

Al raggiungimento del limite quantitativo autorizzato si procede a:

- Campionamento conforme alla norma UNI 10802:2023, secondo piano di campionamento;
- Invio del campione al laboratorio accreditato per le analisi di conformità EoW per lotti;
- In caso di conformità dei risultati analitici e qualitativi, si procede alla cessazione della qualifica di rifiuto e all'emissione della relativa documentazione End of Waste ai sensi di legge;
- In caso di non conformità, il lotto può essere rinviato a rilavorazione oppure gestito come rifiuto (codice 19XXXX) per recupero o smaltimento presso impianto autorizzato esterno.

Tutte le fasi sono documentate e tracciate tramite il software gestionale per garantire conformità tecnica e autorizzativa.

2.3 Tracciabilità, registrazioni e gestione documentale

2.3.1 Registrazioni obbligatorie e conservazione FIR

A partire dal 13 febbraio 2025, con l'entrata in vigore del D.M. 59/2023, il Formulario di identificazione rifiuti deve essere emesso e vidimato online attraverso il portale RENTRI. La versione cartacea del FIR, composta dalle tradizionali 4 copie, è quindi superata e non più utilizzabile. Il nuovo modello di formulario, composto da 3 pagine (Pag. 1 - Formulario rifiuti, Pag. 2 integrazione Formulario rifiuti e Pag. 3 Allegato Formulario rifiuti) viene stampato in duplice copia, di cui una rimane presso il produttore del rifiuto e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.
La registrazione del FIR avviene mediante l'utilizzo del software gestionale, su cui vengono caricati i dati contenuti sul formulario, necessari per la redazione del registro di carico/scarico.
Il nuovo modello di registro di carico e scarico, stando alle prescrizioni dell'articolo 4, comma 3, del D.M. 59/2023 e smi è digitale dalla data di iscrizione a RENTRI.
La redazione, l'invio al portale RENTRI del registro e la creazione del file xml necessario per la conservazione obbligatoria avvengono attraverso l'interoperabilità tra il software gestionale ed il portale.
Inoltre, le movimentazioni dei rifiuti sono sottoposte a controlli periodici dal Responsabile di funzione.

2.3.2 Codifica e identificazione interna

Per una gestione organizzata e trasparente, ogni lotto di rifiuto lavorato riceve una codifica interna che riporta:

- Numero progressivo di lotto;
- Codice EER correlato;
- Destinazione finale;

I lotti sono stoccati in aree dedicate con apposita cartellonistica indicante chiaramente questa codifica per facilitare la rintracciabilità e identificazione durante tutte le fasi di lavorazione e controllo.

2.3.3 Archiviazione e gestione digitale dei documenti

Tutta la documentazione, inclusi FIR, bindelli di pesata, rapporti di prova, note operative, schede di valutazione e omologa, viene conservata sia in formato cartaceo sia, preferibilmente, in formato digitale.
La gestione digitale si basa su un sistema documentale aziendale gestito dal Responsabile Qualità, che garantisce:

- Numerazione e aggiornamento revisionale dei documenti;
- Archiviazione elettronica protetta per almeno 10 anni, salvo diversa prescrizione normativa;
- Accesso controllato e regolamentato agli utenti autorizzati;
- Backup periodici dei dati per evitare perdite accidentali.

2.3.4 Accessibilità e controlli interni

Il personale autorizzato può accedere al sistema gestionale e al sistema documentale per monitorare:

- Stato e storico dei conferimenti;
- Giacenze attuali di stoccaggio;
- Esiti analitici in corso e documentazione allegata a ogni conferimento;
- Compliance delle procedure e registrazioni.

Vengono effettuati controlli quotidiani per verificare la correttezza, completezza e aggiornamento delle registrazioni in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi aziendali di qualità.

2.4 Gestione delle non conformità dei prodotti End of Waste

2.4.1 Definizione di non conformità

È definita non conforme ogni situazione in cui il prodotto End of Waste o le attività correlate non rispettano i requisiti previsti da:

- Criteri e limiti indicati nell'Autorizzazione vigente dell'impianto;

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- Procedure e istruzioni operative aziendali.

La non conformità può riguardare:

- Prodotto finale End of Waste che, a seguito di lavorazione e controlli analitici, risulti al di fuori dei limiti qualitativi richiesti.

2.4.2 Identificazione e segregazione del lotto non conforme

Il lotto interessato da non conformità viene immediatamente isolato fisicamente nell'area dedicata e identificato tramite cartellonistica visibile recante la dicitura:

"MATERIALE IN ATTESA DI VALUTAZIONE/CONFERMA".

Il lotto è bloccato a ogni ulteriore movimentazione o destinazione finché non venga eseguita un'analisi approfondita e presa una decisione formale.

2.4.3 Modalità di gestione

A seconda della natura e gravità della non conformità, viene valutata una delle seguenti azioni:

- **Rilavorazione:** per tentare il ripristino dei requisiti richiesti mediante ulteriori trattamenti o correzioni tecniche. Prima del nuovo impiego, il lotto rilavorato deve essere sottoposto a nuovi controlli analitici e qualitativi registrati formalmente;
- **Scarto e classificazione come rifiuto:** se il lotto non può essere ripristinato, esso viene classificato definitivamente come rifiuto con nuovo codice EER conforme alle Linee Guida SNPA 24/2020. Il materiale viene stoccato separatamente, sottoposto a caratterizzazione analitica e destinato a recupero o smaltimento in impianti autorizzati.

2.4.4 Registrazione e tracciabilità

Ogni non conformità viene registrata in modo dettagliato nel gestionale aziendale, includendo:

- Numero di riferimento della non conformità (RNC);
- Descrizione delle anomalie riscontrate;
- Risultati analitici correlati;
- Azioni correttive o preventive adottate.

Il Responsabile Qualità esegue un'analisi periodica delle non conformità per identificare trend, rischi ricorrenti e proporre azioni preventive per migliorare i processi.

3. Processi di supporto

Questo paragrafo include aspetti fondamentali quali la manutenzione delle attrezzature e dell'impianto, la gestione ambientale, la formazione del personale e la gestione documentale.

3.1. Manutenzione impianto e attrezzature

La manutenzione riguarda tutte le macchine operatrici e le attrezzature impiegate nell'impianto.

- Il personale impianto è autorizzato ad effettuare esclusivamente manutenzione ordinaria, quali controlli visivi, rabbocco oli e lubrificazioni.
- Gli interventi di manutenzione straordinaria sono eseguiti da ditte specializzate selezionate tra fornitori qualificati e registrati.
- Ogni intervento (ordinario e straordinario) deve essere documentato nel modulo di manutenzione, corredato dal verbale e ricevuta della ditta esterna, ove applicabile.
- Le tarature periodiche delle strumentazioni di misura e controllo sono effettuate nel rispetto delle normative tecniche di riferimento, con registrazione delle date e risultati.

3.2. Gestione ambientale e prevenzione emergenze

Durante tutte le operazioni devono essere rispettate le seguenti prescrizioni ambientali:

- **Emissioni e polveri**: scarico graduale del materiale, umidificazione tramite impianto WLP 500 o irrigazione manuale, spazzamento meccanizzato con DULEVO 5000 City; sospensione delle attività in caso di vento forte.
- **Rumore**: limitare velocità e manovre rumorose, evitare uso non necessario del clacson, spegnere macchine inutilizzate.
- **Scarichi idrici**: pulizia regolare di caditoie e fognature, manutenzione pavimentazione per evitare sversamenti.
- **Sostanze pericolose**: stoccaggio in bacini di contenimento impermeabili, intervento rapido con assorbenti (sepiolite) in caso di sversamenti accidentali.
- **Emergenze e incendi**: divieto assoluto di fumo e fiamme libere in impianto, stoccaggio dei materiali infiammabili in aree sicure dedicate, osservanza del Piano di Emergenza Interno (PEI).

3.3. Gestione rifiuti autoprodotti

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

I rifiuti prodotti internamente all'impianto (ad esempio oli esausti, filtri, batterie, toner, legno, ecc.) sono stoccati separatamente in deposito temporaneo autorizzato e registrati come previsto dalla normativa.

- Entro 10 giorni dalla produzione il rifiuto deve essere annotato nel registro carico/scarico;
- Se necessario, si eseguono analisi di pericolosità su campioni inviati a laboratorio accreditato;
- Lo smaltimento avviene tramite trasportatore e impianto autorizzati

3.4. Formazione del personale

La formazione rappresenta un'attività essenziale per garantire competenze aggiornate e sicurezza sul lavoro:

- Il Responsabile Qualità/Ambiente pianifica la formazione con cadenza triennale per tutto il personale operativo e tecnico;
- La formazione comprende aggiornamenti normativi, tecniche operative, sicurezza e prevenzione emergenze;
- Le attività didattiche possono essere svolte internamente o affidate ad enti esterni qualificati;
- Ogni corso è documentato tramite programmi annuali, registro presenze, schede di valutazione e verbali di formazione individuali.

3.5. Gestione documentale

Tutte le procedure, documenti tecnici, moduli e registrazioni sono gestiti dal Responsabile Qualità con il supporto di consulenti esterni se necessario:

- Ogni documento riporta numero di revisione, data ed eventuale motivo di aggiornamento;
- I documenti sono archiviati elettronicamente e fisicamente in modo sicuro per almeno 10 anni, salvo diversa indicazione normativa;
- Il personale è informato e formato su ogni modifica sostanziale, attraverso comunicazioni ufficiali e sessioni di aggiornamento periodiche;
- Sono previsti controlli regolari e audit per verificare la corretta osservanza delle procedure e la completezza della documentazione.

4. Intermediazione rifiuti

4.1. Definizione e ambito operativo

La Società Ecoimpianti CRV Srl, iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria 8 – intermediazione e commercio di rifiuti pericolosi e non pericolosi senza detenzione, svolge attività di intermediazione secondo quanto previsto dall'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/2006.
L'intermediazione consiste nella disposizione del recupero o smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, includendo anche i casi in cui l'intermediario non acquisisce la materiale disponibilità dei rifiuti.
Tale attività si configura come intermediazione senza detenzione.

4.2. Avvio del processo di intermediazione

Alla ricezione di una richiesta per la gestione di rifiuti non direttamente trattabili presso l'impianto, il personale tecnico incaricato effettua:

- Una valutazione tecnica e commerciale preliminare;
- La verifica delle caratteristiche del rifiuto e della documentazione ricevuta;
- La valutazione della necessità di attivare la rete di impianti partner idonei e autorizzati per la destinazione dei rifiuti.

4.3. Contatto con l'impianto di destino

Successivamente alla selezione dell'impianto di destinazione, viene effettuato un contatto diretto con lo stesso, al fine di:

- Trasmettere la documentazione tecnica e analitica del rifiuto da avviare al recupero o smaltimento;
- Ricevere conferma formale sull'accettazione del rifiuto e offerta economica per il ritiro.

4.4. Offerta al cliente

Basandosi sulle informazioni raccolte, viene redatta e trasmessa al Cliente un'offerta formale che contiene:

- Condizioni economiche dettagliate;
- Indicazioni operative per il trasporto e gestione del rifiuto;
- Riferimenti completi dell'impianto di destinazione.

4.5. Documentazione da raccogliere e conservare

Per ogni operazione di intermediazione è necessario acquisire e archiviare la seguente documentazione:

- Autorizzazione dell'impianto di destinazione;
- Autorizzazione di eventuali altri intermediari;

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- Autorizzazioni relative al trasporto rifiuti del vettore incaricato;
- Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) in formato digitale, trasmesso a seguito dello scarico del rifiuto.

4.6. Registrazione e archiviazione

L'attività di intermediazione con relativa movimentazione dei rifiuti deve essere registrata entro 10 giorni lavorativi dalla data di scarico nel registro di carico/scarico aziendale (Modello B), in qualità di intermediario.
Tutti i documenti correlati vengono archiviati digitalmente nel sistema gestionale aziendale, associati a ogni codice EER e Cliente, per garantire la tracciabilità e la conformità alle normative vigenti.

DISTRIBUZIONE E FORMAZIONE

Il personale aziendale è stato formato in ultima data il

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPI ALLEGATO F ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	MOD. DDC	
	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 in tema di dichiarazioni sostitutive, artt. 38 e 47, consapevole penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.	REV 01	Data emissione 17/07/2023

PDR XX - LOTTO XX

SEZIONE 1 ANAGRAFICA PRODUTTORE	**RAGIONE SOCIALE**	ECOIMPIANTI CRV S.r.l.
	P.IVA	01342370051
	REA	AT-107721
	SEDE LEGALE - SEDE OPERATIVA	Via L. Guerra 48, - Asti - 14100
	AUTORIZZAZIONE	Provincia di Asti DD 675 del 11/03/2024 e smi

SEZIONE 2 CARATTERISTICHE EoW	**CARATTERISTICA PRESTAZIONALE**	
	DIMENSIONI DEL LOTTO	
	GRANULOMETRIA	
	CARATTERISTICHE FISICHE DEL PRODOTTO	
	IMPIEGHI	

SEZIONE 3 ANALISI DI RIFERIMENTO	

SEZIONE 4 DICHIARAZIONI PRODUTTORE

Il produttore dichiara:

• Essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

• Di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento (UE) 679/2016).

• Tutti i rapporti di prova di cui alla sezione 3 risultano disponibili in impianto

• La Soc. Ecoimpianti CRV S.r.l. si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità legata all'utilizzo improprio, differente rispetto a quanto indicato alla Sez. 2 "impiego" della presente DDC

Asti, gg/mm/aaaa

ECOIMPIANTI CRV

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIV ADELL'ATTO DI NOTORIETA'

Dichiarazione numero (n. lotto)	
Anno	XXXX *(aaaa)*

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato	
Denominazione sociale Ecoimpianti C.R.V S.r.l. CF/P.IVA 01342370051	
Iscrizione al registro imprese AT-107728	
Indirizzo Via Learco Guerra	Numero civico 48
CAP 14100 Comune Asti	Provincia AT
Impianto di produzione	
Indirizzo Via Learco Guerra	Numero civico 48
CAP 14100 Comune Asti	Provincia AT
Autorizzazione / Ente rilasciante - Determinazione dirigenziale n.ro 3270 del 21/12/2021 e s.m.i.	Data di rilascio 21/12/2021

Il **produttore sopra indicato dichiara che**

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume e massa:

  _____

  (NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere)

- il predetto lotto di aggregato ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella:

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Caratteristiche chimiche dell'aggregato recuperato	
Sito di impiego per il quale il lotto analizzato risulta compatibile (in caso di rispetto col.A CSC per l'EoW, si intendono compatibili entrambi i siti)	
☐ A – siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale	☐ B – siti ad uso commerciale e industriale

- Stante la Determina autorizzativa nr. _____ del _____, il lotto di aggregato recuperato risulta idoneo per i seguenti utilizzi

Caratteristiche tecniche dell'aggregato recuperato	
Norme tecniche di conformità	**Scopi specifici** **È possibile indicare più di un utilizzo**
☐ UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade;	☐a) ☐b) ☐c) ☐d) ☐e) ☐f) Copertura giornaliera di discariche. ☐g) ☐h) ☐i) ☐j)
☐UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo;	☐a) ☐b) ☐c) ☐d) ☐e) ☐f) ☐g) ☐h) ☐i)

BOZZA

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

☐ UNI EN 13139: Aggregati per malta;	☐a) ☐b) ☐c) ☐d) ☐e) ☐f) ☐g) ☐h) ☐i)
☐ UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico;	☐a) ☐b) ☐c) ☐d) ☐e) ☐f) ☐g) ☐h) ☐i)
☐ UNI EN 13055: Aggregati leggeri;	☐a) ☐b) ☐c) ☐d) ☐e) ☐f) ☐g) ☐h) ☐i)
☐ UNI EN 13450: Aggregati per massicciate per ferrovie;	☐a) ☐b) ☐c) ☐d) ☐e) ☐f) ☐g) ☐h) ☐i)

BOZZA

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

☐ UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armoustrone) - Specifiche.	☐a) ☐b) ☐c) ☐d) ☐e) ☐f) ☐g) ☐h) ☐ i)
☐ UNI EN 13108: Miscele Bituminose-Specifiche del materiale parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero	☐a) ☐b) ☐c) ☐d) ☐e) ☐f) ☐g) ☐h) ☐i)

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento UE 679/2016).

Ii, Asti,

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

Allegati: copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore e referto delle analisi.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2473 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

CERTIFICATO ANALITICO DI CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO ED OMOLOGA

(ai sensi degli artt.47 e 76 D.P.R n.445/2000)

Il sottoscritto _____

Nato il _____/_____/_____ a _____

Provincia di _____nazione_____

In qualità di Legale Rappresentante (o Procuratore Legale) della Società/Ditta/Ente

_____P.IVA_____

Consapevole delle responsabilità civili e penali nonché delle sanzioni previste dallalegge nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità relativamente ai rifiuti prodotti

DICHIARA

- Che i rifiuti in esame derivano da lavorazioni/interventicon conseguenteproduzione di rifiuti inerti e che provengono dai cantieri/luoghi di produzione riportati fedelmente sui documenti di conferimento (formulario rifiuti);
- Che sono state preventivamente e diligentemente rimosse, con selezione di dettaglio, tutte quelle parti che potrebbero rendere pericoloso il rifiuto (per esempio parti in cemento-amianto, pannelli/materiali isolanti vari, guaine catramate, ecc.…);
- Che gli eventuali rifiuti pericolosi, derivanti dall'anzidetta selezione, sono stati inviati a recupero/smaltimento presso impianti specializzati al recupero di rifiuti pericolosi;
- Che, ai fini della classificazione, sono state valutate opportunamente tutte le sostanze presenti, utilizzate o comunque formatesi nel processo produttivo/attività di origine del rifiuto;
- Che in nessuna fase della gestione, successiva alla produzione (deposito, stoccaggio, carico, trasporto, …), il rifiuto è venuto a contatto o può essere stato contaminato da sostanze pericolose;
- Che il rifiuto non è stato miscelato o diluito con altri rifiuti, al fine di renderlo non pericoloso.
- Che il processo produttivo che ha dato origine al rifiuto è costante e comune per tutti i cantieri/luoghi di produzione e che nel caso di variazione si provvederà immediatamente a darne comunicazione.
- Che i rifiuti oggetto della presente dichiarazione **NON**provengono da aree in bonifica

In ordine a quanto dichiarato,il sottoscritto si impegna a compilare per ogni cantiere la relativa scheda di Omologa (allegata).

Inoltre, il dichiarante esclude che nei rifiuti in questionepossa esservi la presenza significativa di sostanze che rendano il rifiuto pericoloso ai sensi delle vigenti normative e, pertanto, ne consegue che i rifiuti oggetto della presente dichiarazione sono

NON PERICOLOSI

La presente dichiarazione è resa consapevolmente essendo a conoscenza delle sostanze pericolose, classificate tali in base alla normativa vigente, ed essendo a conoscenza, quale produttore, dell'intero ciclo di produzione e gestione del rifiuto.

Data _____Firma_____

Allegare in calce alla presente dichiarazione documento di identità del dichiarante

Consenso al trattamento dei dati personali. Con la sottoscrizione del presente contratto le Parti dichiarano di trattare i dati personali degli interessati per le sole finalità contrattuali necessarie alla corretta esecuzione del presente contratto e per adempiere alle norme di legge, civilistiche e fiscali. Le parti si impegnano altresì a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 ("regolamento europeo sulla protezione dei dati") e la normativa nazionale di riferimento laddove applicabile. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, e automatizzati, comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Agli interessati al trattamento (persone fisiche), i cui dati dovessero essere trattati dalle Parti nel corso dell'esecuzione del presente contratto, competono i diritti di cui all'art. 7, D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento EU 2016/679. Ciascuna parte, pertanto, è tenuta a rispondere in ragione dello specifico trattamento effettuato.

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001-14001:2015 CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
SEDE LEGALE: VIA GUERRA 48 – LOC. POMENZONE ASTI (AT) CAP 14100; C.F. e P. IVA 01342370051; REA: AT-107728 –SDI: G7Q6SPJ
CONTATTI: info@ecoimpianticrv.it - ecoimpianticrv@pec.it- TEL. 0141477207

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2475 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

OMOLOGA RIFIUTO

INFORMAZIONI SUL RIFIUTO			
Cod. EER: ☐**170101**☐**170102**☐ **170103**☐ **170107**☐ **170302**☐**170504**☐**170506** ☐**170508**☐**170904**☐**010408**☐**010409**☐**010410**☐**010413**☐**101201** ☐**101206**☐**101208**☐**101311**☐**120117**☐**191209**☐**200301**			
Tipologia di lavorazione: **(Processo produttivo di origine del/dei rifiuto/i)** ☐ **Demolizione** ☐**Costruzione** ☐ **Manutenzione** ☐ **Scavo**		**Daticantiere di provenienza:** **Via: _____** **Città: _____Prov: _____** **Cap: _____** **Cantiere: _____**	
Si dichiara che il/i rifiuto/i oggetto/i della presente scheda di omologa non proviene/provengono da aree in bonifica **Luogo e data** _____ **Timbro e firma** _____			
Stato fisico del rifiuto:		☐ 1) Solido☐ 2) In polvere o polverulento ☐ 3) Fangoso ☐ 4) Liquido	
Quantità da conferire	☐**< 500 ton**	Non sono necessarie analisi	
	☐**>500 ton**	Contattare ufficio per definizione pacchetto analitico necessario al conferimento	
Modalità di trasporto		☐ Sfuso in vasca	☐ Sfuso in cassone scarrabile/ribaltabile
		☐ Silos	☐ Big – bags

Il sottoscritto_____ in qualità di Legale Rappresentante della Ditta_____ dichiara che il rifiuto da conferire corrisponderà a quanto precisato nella presente dichiarazionesostitutiva e negli allegati, assumendosi ogni responsabilità civile e penale nel caso di dichiarazione mendace.

Eventuali variazioni a quanto dichiarato dovranno essere comunicate tempestivamente all'impianto da parte del sottoscrittore.

Luogo e data **Timbro e firma**

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001-14001:2015 CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
SEDE LEGALE: VIA GUERRA 48 – LOC. POMENZONE ASTI (AT) CAP 14100; C.F. e P. IVA 01342370051; REA: AT-107728 –SDI: G7Q6SPJ
CONTATTI: info@ecoimpianticrv.it - ecoimpianticrv@pec.it- TEL. 0141477207

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ECOIMPIANTI

01 Prodotti - Destino - Specifiche

Nome Prodotto	Utilizzo	Normativa di riferimento	Caratteristiche chimiche	Caratteristiche fisiche / prestazionali	Granulometria
PDR M L.1	a. Realizzazione di recuperi ambientali riempimenti colmate	- Prodotto certificato ai sensi della Norma UNI 13242:2008 con determinazione di: - Distribuzione granulometrica per setacciatura - UNI EN 933-1:2012 - Equivalente in sabbia - UNI EN 933-8:2015 - Resistenza alla frammentazione - Los Angeles - UNI EN 1097-2:2020 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di forma - UNI EN 933-4:2008 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di appiattimento -UNI EN 933-3:2012 - Prova di classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati - UNI EN 933-11:2009 - Determinazione della resistenza all'usura - Micro Deval - UNI EN 1097-1:2024 - Analisi chimiche - solfati idrosolubili e solubili in acido - UNI EN 1744-1:2013 - Percentuale di particelle frantumate negli aggregati grossi - UNI EN 933-5:2023 - Valutazione dei fini - Prova del Blu di Metilene - UNI EN 933-9:2022 - Massa volumica e contenuto d'acqua di riferimento (Proctor) - UNI EN 13286-2:2010 - Definizione del setaccio 80 mm da Norme 13242:2008 e 13285:2018 - Determinazione granulometrica ai sensi della Norma UNI 933-1 - Definizione del setaccio 0.063 mm da Norme 13242:2008 e 13285:2018 - Determinazione granulometrica ai sensi della Norma UNI 933-1 - Definizione Parametro Rb da Norma UNI 13242:2008 - Determinazione del parametro prEN 933-11 - Definizione Parametro Rcug da Norma UNI 13242:2008 - Determinazione del parametro prEN 933-11	- conformità Test di Cessione All. 3 DM 05/02/98 e smi - rispetto Parametri CSC di cui al D.Lgs. 152/06, vedasi tab. "B" allegata alla presente tabella, eccezion fatta per il parametro amianto, per il quale si richiede un limite più restrittivo pari a 100 mg/kg s.s., materiali galleggianti e frazioni estranee (non presenti nel 152/06) riferiti alla destinazione del sito ove l'EoW sarà impiegato (privato/residenziale col. A; industriale col. B)	- Passante al setaccio 80 mm: 85-100 % - Passante al setaccio 0.063 mm: ≤ 30 % - Rcug + Rb > 60% (dove Rcug = Contenuto di frammenti di conglomerati cementizi, manufatti in calcestruzzo, malte, elementi lapidei naturali anche derivanti da murature, sfridi di cava o pietrisco tolto d'opera, materiali legati idraulicamente, vetro. Rb = Mattoni e piastrelle)	- Passante al setaccio 80 mm: 85-100 % - Passante al setaccio 0.063 mm: ≤ 30 %
PDR M L.1	b. Realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;				
PDR M L.1	c. realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;				
PDR M L.1	d. realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;				
PDR M L.1	e. realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;				
PDR M L.1	f. copertura giornaliera di discariche				
PDR M L.1	g. confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);	- Conformità alle Norme armonizzate UNI EN 13242 / 13139 / 13055 - Idoneità tecnica UNI EN 14227-1 / UNI 11531-2 / UNI EN 998-1 / 998-2 UNI 11104 tipo B			
PDR M L.1	h. confezionamento di calcestruzzi;	- Conformità alle Norme armonizzate UNI EN 12620 / 13055 / 13242 - Idoneità tecnica UNI 8520-1 / 8520-2 / 11104 / UNI EN 206 Appendice E DM 17/01/20248 NTC: par. 11.2.9.2			
PDR M L.1	i. produzione di clinker per cemento;	- Conformità alle Norme armonizzate: Non pertinente - Idoneità tecnica Tab 6 DM 127 del 28/06/2024			
PDR M L.1	j. produzione di cemento.	- Conformità alle Norme armonizzate: Non pertinente - Idoneità tecnica UNI EN 197-6			
PDR T L.1	a. Realizzazione di recuperi ambientali riempimenti colmate	- Prodotto certificato ai sensi della Norma UNI 13242:2008 - Distribuzione granulometrica per setacciatura - UNI EN 933-1:2012 - Equivalente in sabbia - UNI EN 933-8:2015 - Resistenza alla frammentazione - Los Angeles - UNI EN 1097-2:2020 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di forma - UNI EN 933-4:2008 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di appiattimento -UNI EN 933-3:2012 - Prova di classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati - UNI EN 933-11:2009 - Determinazione della resistenza all'usura - Micro Deval - UNI EN 1097-1:2024 - Analisi chimiche - solfati idrosolubili e solubili in acido - UNI EN 1744-1:2013 - Valutazione dei fini - Prova del Blu di Metilene - UNI EN 933-9:2022 - Classificazione della terra ai sensi della Norma UNI 11531-1 prospetto 1	- conformità Test di Cessione All. 3 DM 05/02/98 e smi - rispetto Parametri CSC di cui al D.Lgs. 152/06, vedasi tab. "B" allegata alla presente tabella, eccezion fatta per il parametro amianto, per il quale si richiede un limite più restrittivo pari a 100 mg/kg s.s., materiali galleggianti e frazioni estranee (non presenti nel 152/06) riferiti alla destinazione del sito ove l'EoW sarà impiegato (privato/residenziale col. A; industriale col. B)	- Passante al setaccio 80 mm: 85-100 % - Passante al setaccio 0.063 mm: ≤ 30 % - Rcug + Rb > 60%	- Passante al setaccio 80 mm: 85-100 % - Passante al setaccio 0.063 mm: ≤ 30 %
PDR T L.1	b. Realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;	- Prodotto certificato ai sensi della Norma UNI 13242:2008 - Distribuzione granulometrica per setacciatura - UNI EN 933-1:2012 - Equivalente in sabbia - UNI EN 933-8:2015 - Resistenza alla frammentazione - Los Angeles - UNI EN 1097-2:2020 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di forma - UNI EN 933-4:2008 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di appiattimento -UNI EN 933-3:2012 - Prova di classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati - UNI EN 933-11:2009 - Determinazione della resistenza all'usura - Micro Deval - UNI EN 1097-1:2024 - Analisi chimiche - solfati idrosolubili e solubili in acido - UNI EN 1744-1:2013 - Valutazione dei fini - Prova del Blu di Metilene - UNI EN 933-9:2022 - Classificazione della terra ai sensi della Norma UNI 11531-1 prospetto 1			
PDR T L.1	c. realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;	- Prodotto certificato ai sensi della Norma UNI 13242:2008 - Distribuzione granulometrica per setacciatura - UNI EN 933-1:2012 - Equivalente in sabbia - UNI EN 933-8:2015 - Resistenza alla frammentazione - Los Angeles - UNI EN 1097-2:2020 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di forma - UNI EN 933-4:2008 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di appiattimento -UNI EN 933-3:2012 - Prova di classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati - UNI EN 933-11:2009 - Determinazione della resistenza all'usura - Micro Deval - UNI EN 1097-1:2024 - Analisi chimiche - solfati idrosolubili e solubili in acido - UNI EN 1744-1:2013 - Valutazione dei fini - Prova del Blu di Metilene - UNI EN 933-9:2022 - Classificazione della terra ai sensi della Norma UNI 11531-1 prospetto 1			
PDR T L.1	d. realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;	- Prodotto certificato ai sensi della Norma UNI 13242:2008 - Distribuzione granulometrica per setacciatura - UNI EN 933-1:2012 - Equivalente in sabbia - UNI EN 933-8:2015 - Resistenza alla frammentazione - Los Angeles - UNI EN 1097-2:2020 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di forma - UNI EN 933-4:2008 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di appiattimento -UNI EN 933-3:2012 - Prova di classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati - UNI EN 933-11:2009 - Determinazione della resistenza all'usura - Micro Deval - UNI EN 1097-1:2024 - Analisi chimiche - solfati idrosolubili e solubili in acido - UNI EN 1744-1:2013 - Valutazione dei fini - Prova del Blu di Metilene - UNI EN 933-9:2022 - Classificazione della terra ai sensi della Norma UNI 11531-1 prospetto 1			
PDR T L.1	e. realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;	- Prodotto certificato ai sensi della Norma UNI 13242:2008 - Distribuzione granulometrica per setacciatura - UNI EN 933-1:2012 - Equivalente in sabbia - UNI EN 933-8:2015 - Resistenza alla frammentazione - Los Angeles - UNI EN 1097-2:2020 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di forma - UNI EN 933-4:2008 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di appiattimento -UNI EN 933-3:2012 - Prova di classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati - UNI EN 933-11:2009 - Determinazione della resistenza all'usura - Micro Deval - UNI EN 1097-1:2024 - Analisi chimiche - solfati idrosolubili e solubili in acido - UNI EN 1744-1:2013 - Valutazione dei fini - Prova del Blu di Metilene - UNI EN 933-9:2022 - Classificazione della terra ai sensi della Norma UNI 11531-1 prospetto 1			
PDR T L.1	f. copertura giornaliera di discariche	- Prodotto certificato ai sensi della Norma UNI 13242:2008 - Distribuzione granulometrica per setacciatura - UNI EN 933-1:2012 - Equivalente in sabbia - UNI EN 933-8:2015 - Resistenza alla frammentazione - Los Angeles - UNI EN 1097-2:2020 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di forma - UNI EN 933-4:2008 - Determinazione della forma dei granuli - Indice di appiattimento -UNI EN 933-3:2012 - Prova di classificazione per i costituenti degli aggregati grossi riciclati - UNI EN 933-11:2009 - Determinazione della resistenza all'usura - Micro Deval - UNI EN 1097-1:2024 - Analisi chimiche - solfati idrosolubili e solubili in acido - UNI EN 1744-1:2013 - Valutazione dei fini - Prova del Blu di Metilene - UNI EN 933-9:2022 - Classificazione della terra ai sensi della Norma UNI 11531-1 prospetto 1			
PDR T L.1	g. confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);	- Conformità alle Norme armonizzate UNI EN 13242 / 13139 / 13055 - Idoneità tecnica UNI EN 14227-1 / UNI 11531-2 / UNI EN 998-1 / 998-2 UNI 11104 tipo B			
PDR T L.1	h. confezionamento di calcestruzzi;	- Conformità alle Norme armonizzate UNI EN 12620 / 13055 / 13242 - Idoneità tecnica UNI 8520-1 / 8520-2 / 11104 / UNI EN 206 Appendice E DM 17/01/20248 NTC: par. 11.2.9.2			
PDR T L.1	i. produzione di clinker per cemento;	- Conformità alle Norme armonizzate: Non pertinente - Idoneità tecnica Tab 6 DM 127 del 28/06/2024			
PDR T L.1	j. produzione di cemento.	- Conformità alle Norme armonizzate: Non pertinente - Idoneità tecnica UNI EN 197-6			

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

5) tab. "B": elenco parametri CSC richiesti per caratterizzazione EoW

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite di utilizzo	
		Col. A	Col. B
Amianto	mg/kg S.S	100	100
(IDROCARBURIAROMATICI)			
Benzene	mg/kg S.S	0.1	2
Etilbenzene	mg/kg S.S	0.5	50
Stirene	mg/kg S.S	0.5	50
Toluene	mg/kg S.S	0.5	50
Xilene	mg/kg S.S	0.5	50
Sommatoria organici aroma-tici (da 20 a 23)	mg/kg S.S	1	100
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)			
Benzo(a) antracene	mg/kg S.S	0.5	10
Benzo(a)pirene	mg/kg S.S	0.1	10
Benzo(b) fluorantene	mg/kg S.S	0.5	10
Benzo(k,) fluorantene	mg/kg S.S	0.5	10
Benzo(g,h,i) perilene	mg/kg S.S	0.1	10
Crisene	mg/kg S.S	5	50
Dibenzo(a,e) pirene	mg/kg S.S	0.1	10
Dibenzo(a,l) pirene	mg/kg S.S	0.1	10
Dibenzo(a,i) pirene	mg/kg S.S	0.1	10
Dibenzo(a,h) pirene.	mg/kg S.S	0.1	10
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg S.S	0.1	10
Indenopirene	mg/kg S.S	0.1	5
Pirene	mg/kg S.S	5	50
Sommatoria policiclici aro-matici (da 25 a 34) (3)	mg/kg S.S	10	100
Fenolo	mg/kg S.S	1	60
PCB	mg/kg S.S	0.06	5
C>12	mg/kg S.S	50	750
Cr VI	mg/kg S.S	2	15
Materiali galleggianti	cm3/kg	<5	<5
Frazioni estranee	% in peso	<1%	<1%

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001-14001:2015 CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
SEDE LEGALE: VIA GUERRA 48 – LOC. POMENZONE ASTI (AT) CAP 14100; C.F. e P. IVA 01342370051; REA: AT-107728 –SDI: G7Q6SPJ
CONTATTI: info@ecoimpianticrv.it - ecoimpianticrv@pec.it - TEL. 0141477207

p_at.p.at REGISTRO UFFICIALE.I.0020086.04-09-2025.h.14:30
PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020948 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ALLEGATO I

Trasmessa esclusivamente via PEC
N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

B1.08

Spett.le Provincia di Asti
SIAP c/o Settore Ambiente
c.a. dott.ssa V. Cerigo
provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Rif.: nota Vs prot. n. 19141/2025 del 22/08/2025
OGGETTO: Pratica Arpa n. G07_2025_01173.
Rif. pratica SUAP AMB 1021/2025 - Art. 208 e segg. del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. - Istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione alle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi - D.D. n. 3270 del 21/12/2021 e s. m. i. – Proponente: Ecoimpianti CRV S.r.l.

Con riferimento alla procedura in oggetto, questo Servizio ha proceduto all'analisi della documentazione pervenuta rilevando alcune criticità tecniche e carenze documentali che non permettono di rendere il supporto tecnico scientifico all'A.C., per cui si segnala la necessità di approfondire l'istanza in sede di conferenza dei servizi sincrona.
Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Struttura Semplice 08.01
Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Ing. Davide Guasco
(firmato digitalmente)

/dg

Firmato digitalmente da Ing. Davide Guasco Arpa Piemonte Struttura G08.01
Data: 2025.09.04 12:27:03 +02'00'

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo n. 33 – 15121 Alessandria – Tel. 011 19680111
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

p_at.p.at REGISTRO UFFICIALE I.0022483.06-10-2025.h.11:03
PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Città di Asti
Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica
Servizio Ambiente

Alla **Provincia di Asti - Servizio Ambiente**
provincia.asti@cert.provincia.asti.it

e p.c. al **Settore Urbanistica ed Attività Produttive**
pronet

C_A479 - 0 - 1 - 2025-10-06 - 0126214

OGGETTO: Rif. pratica SUAP AMB 1021/2025 - Art. 208, DLgs 152/06 - Istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione alle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi - DD 3270 del 21/12/2021 – Proponente: Ecoimpianti CRV Srl.

In riferimento alla nota n. 114318 del 12_09_2025 con cui codesta Provincia ha convocato la Conferenza di Servizi inerente al procedimento in oggetto, si esprime con la presente il **parere favorevole di questo Comune** al proseguimento dell'iter autorizzativo relativo alla modifica sostanziale dell'autorizzazione non rilevando aspetti istruttori di natura urbanistico-edilizia.

In riferimento agli aspetti amministrativi/gestionali delle modifiche proposte da Ecoimpianti, preso atto di quanto già richiesto al proponente in sede di riunione del 02/10/2025 della Conferenza di Servizi, si demandano le verifiche di competenza all'ARPA, quale supporto tecnico-scientifico anche di questo Comune.

Distinti saluti

Asti, 06/10/2025

Il Dirigente del Settore
Ing. Paolo Carantoni

FIRMATO DIGITALMENTE

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Trasmessa esclusivamente via PEC
N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

B1.08

Spett.le Provincia di Asti
SIAP c/o Settore Ambiente
c.a. dott.ssa V. Cerigo
provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Rif.: nota Vs prot. n. 19141/2025, prot. Arpa n. 74094/2025; nota Vs prot. n. 20316/2025, prot. Arpa n. 78024/2025.
OGGETTO: Pratica Arpa n. G07_2025_01173.
Contributo tecnico scientifico relativo ad istanza ex artt. 208 e segg. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di modifica sostanziale dell'autorizzazione alle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi (D.D. n. 3270 del 21/12/2021 e s.m.i.).
Ditta: ECOIMPIANTI C.R.V. S.r.l. - Via Guerra n. 48, Località Pomenzone, ASTI (AT).

Con riferimento alla procedura in oggetto ed ai fini di rendere il supporto tecnico scientifico all'Autorità Competente, ARPA Piemonte formula le proprie osservazioni come da contributo allegato alla presente.

Ulteriori elaborati potranno essere presentati a fronte di necessità di approfondimento che dovessero emergere nel corso del procedimento.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Struttura Semplice 08.01
Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Ing. Davide Guasco
(firmato digitalmente)

/vg

Firmato digitalmente da Ing. Davide Guasco Arpa Piemonte Struttura G08.01
Data: 2025.10.07 13:39:26 +02'00'

Firmato digitalmente da: VALERIA GAI
Data: 06/10/2025 13:09:42

Allegato: Relazione di contributo tecnico scientifico n. G07_2025_01173_002.

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo n. 33 – 15121 Alessandria – Tel. 011 19680111
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

SC DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST

Struttura Semplice Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

C.T. n.: **G07_2025_01173_002**

Risultato atteso: **B1.08**

Oggetto: **Istanza ex artt. 208 e segg. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di modifica sostanziale dell'autorizzazione alle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi (D.D. n. 3270 del 21/12/2021 e s.m.i.)**

Ditta: **ECOIMPIANTI C.R.V. S.r.l.**

Via Guerra n. 48, Località Pomenzone

Comune di: **ASTI (AT)**

Redazione	**Funzione: Tecnico Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti** **Nome: dott.ssa Valeria Gai**	Firmato digitalmente da: VALERIA GAI Data: 06/10/2025 14:10:30
Redazione	**Funzione: Tecnico Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti** **Nome: ing. Beatrice Pasquini**	*Beatrice Pasquini* **Firma autografa a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993*
Redazione	**Funzione: Tecnico Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti** **Nome: dott. Claudio Varaldi**	Firmato digitalmente Claudio Varaldi ARPA Piemonte Struttura G.08.01 Data: 2025.10.06 14:33:52 +02'00'
Verifica	**Funzione: Incarico di Funzione Organizzativa Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti** **Nome: dott. Paolo Conti**	Firmato elettronicamente Conti Paolo ARPA Piemonte Struttura G.08.01 2025.10.07 12:28:26 +02'00'
Approvazione	**Funzione: Responsabile Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti** **Nome: ing. Davide Guasco**	Firmato digitalmente da Ing. Davide Guasco Arpa Piemonte Struttura G08.01 Data: 2025.10.07 13:39:07 +02'00'

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 011 19680111
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

1. Premessa

Il presente contributo valuta l'istanza presentata dalla ditta ECOIMPIANTI C.R.V. S.r.l., per la modifica sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti ai sensi degli art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al proprio stabilimento ubicato nel comune di Asti (AT), in Via Guerra n. 48, Località Pomenzone.

La ditta è attualmente autorizzata con D.D. della Provincia di Asti n. 3270 del 21/12/2021 e relative modifiche al recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

2. Analisi documentale e valutazioni conclusive

Valutata la documentazione presentata dal proponente, si producono le seguenti osservazioni.

2.1. Gestione rifiuti

La documentazione presentata dalla ditta ECOIMPIANTI C.R.V. S.r.l. riguarda:

1. Autorizzazione "caso per caso" rispetto ai dettami del DM 127/2024;
2. Inserimento dell'operazione di recupero R12 nella linea di trattamento n. 11;
3. Modifica nella gestione del EER 170504 "flyshoide";
4. Ammissibilità dei EER 110110 e 191209 alla linea di recupero n. 7.

2.1.1. Autorizzazione "caso per caso" rispetto ai dettami del DM 127/2024

La proposta avanzata dalla ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. risulta incongruente con la normativa di riferimento, data la richiesta di modificare i prodotti uscenti rispetto alle caratteristiche chimico-fisiche definite chiaramente dal DM 127/2024. La possibilità di un'autorizzazione "caso per caso" internamente al DM 127/2024 è infatti riconducibile all'eventualità in cui si volessero aggiungere dei codici EER dimostrandone l'adeguatezza al raggiungimento delle caratteristiche di prodotto EoW definite dal suddetto DM.

Inoltre, si fa presente che alla presente linea, in autorizzazione semplificata, si potranno accettare in ingresso esclusivamente i rifiuti autorizzati in precedenza e presenti nel DM 05/02/98.

Nel caso in cui si ritenesse che la ditta non riesca a soddisfare le condizioni e caratteristiche EoW definite dal DM 127/2024, sarà eventualmente da valutare una richiesta di esclusione dal DM mediante una dimostrazione dettagliata delle motivazioni e della richiesta di mercato che ne giustifichi la scelta.

2.1.2. Inserimento dell'operazione di recupero R12 nella linea di trattamento n. 11

Per quanto riguarda la proposta della ditta di aggiungere l'attività di recupero R12, non è chiara alla Scrivente la motivazione di tale richiesta di modifica. Si chiedono maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta avanzata.

Inoltre, riguardo alla denominazione "PDR MIX" si evidenzia che il materiale nella specifica fase di trattamento continua ad essere un rifiuto; perciò, se ne richiede una identificazione univoca differente, tale da poter associare il rifiuto presente in sito alla determinata linea di trattamento ed evitarne destinazioni differenti, in altre linee.

Alla presente linea, a valle dell'eventuale trattamento R12, non sarà possibile accettare rifiuti derivanti da altre linee di trattamento, nonostante di EER 191209.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

2.1.3. Modifica nella gestione del EER 170504 “flyshoide”

La ditta chiede la possibilità di gestire il rifiuto EER 170504 “flyshoide” in conformità ai dettami del DM 127/2024, nel rispetto del test di cessione definito dalla normativa. Qualora il test di cessione riscontrasse sforamenti, la ditta ne propone una gestione analoga alle Anidriti NC, come da D.D. n.1604 del 20/06/2023.

In merito, si prende atto della proposta avanzata nel caso di conformità al DM 127/2024, se ne richiede maggior dettaglio sui criteri di accettazione, modalità di gestione e utilizzo finale del prodotto.

Tuttavia, per quanto riguarda il rifiuto in oggetto non conforme al test di cessione, tenuto conto delle modeste quantità di tali materiali (circa 1000-2000 Kg, come comunicato dalla ditta durante la conferenza dei servizi del 02/10/2025) ed in relazione a quanto già autorizzato per le anidriti NC, si rimanda all’Autorità Competente la valutazione della richiesta di modifica della configurazione per la linea di recupero 6 limitatamente ai rifiuti EER 170504 “flyshoidi”.

2.1.4. Ammissibilità dei EER 110110 e 191209 alla linea di recupero n. 7

In merito al rifiuto EER 110110 si chiedono maggiori informazioni sulla rispondenza dello stesso con le caratteristiche richieste all’accettazione nella linea ECO ALL. In particolare, come l’aggiunta del rifiuto al mix possa migliorarne le caratteristiche prestazionali e in quali quantità. Inoltre, si chiedono chiarimenti sul quantitativo di idrocarburi nelle analisi allegate all’istanza e sulle possibili risultanze e cambiamenti sulle proprietà del prodotto finale.
Si è presa visione di quanto richiesto per il rifiuto EER 191209 e si reputa la proposta avanzata inconsistente e priva di una valida motivazione a supporto.
Non risulta attuabile la soluzione avanzata di rilavorazione del PDR, declassato a rifiuto per una “flessione di mercato”, miscelato con l’EER 191209 e il successivo inserimento della miscela in tutte le linee di produzione di EoW facenti parte della linea n. 7, oltre che l’inserimento nelle linee di trattamento 11 e 1 qualora in linea con le condizioni di accettabilità.
Si suggerisce di avanzare nuove ulteriori proposte ed una dettagliata spiegazione a supporto, comprendente le caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali e la congruenza dei rifiuti con quanto richiesto al prodotto finale uscente dalle linee.

2.2. Componente ambientale rumore

2.2.1. PREMESSE

La presente valutazione ha lo scopo di accertare il livello di emissione ed immissione acustica prodotto durante l’attività svolta nel sito di Asti (AT), via Guerra, gestito dalla ECOIMPIANTI C.R.V. S.r.l. e confrontarlo con i limiti di legge. L’attività svolta prevede il trattamento di rifiuti inerti derivati da demolizioni edilizie, scavi e rifiuti speciali non pericolosi, che vengono triturati e vagliati periodicamente e movimentati in base alle pezzature con mezzi meccanici.

Trattandosi di una attività già esistente (per cui sono stati realizzati ampliamenti e inserimenti di nuove macchine nel corso dell’anno 2021), che è già stata oggetto di precedenti valutazioni, questo aggiornamento è stato svolto principalmente per valutare i limiti di emissione ed immissione tramite misurazioni fonometriche sul campo.
La relazione tecnica presentata a firma del dott. Fabio Tartaglia della ditta TOEC S.r.l. è datata 02/04/2025.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

2.2.2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto di proprietà Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. è ubicato nel Comune di Asti (AT) con accesso da via Guerra. La strada termina al sito in esame dopo avere costeggiato due depositi di autodemolizione ed il campo nomadi. L'estensione complessiva del sito è di circa 24.000 m^2.



Figura 1: Area di Studio

La situazione attuale prevede la porzione nord del sito in esame classificata come zona DI4/A "aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento"; mentre la porzione sud risulta evidenziata come zona di trasformazione ed in fase di classificazione. Nel PRGC vigente era prevista la realizzazione di una grande rotatoria con relative zone attigue a verde pubblico.

2.2.3. VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE

Di seguito si riporta un'analisi della conformità della documentazione di impatto acustico rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
2	Descrizione orari attività e impianti	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	SI ☐ NO ☒	Soddisfacente ☐ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☒	
5	Descrizione ricettori	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
6	Planimetria area di studio	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
7	Classificazione acustica area di studio	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	Classi IV e V impegnate dagli impianti
8	Livelli rumore ante operam	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	SI ☐ NO ☒	Soddisfacente ☐ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☒	
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI ☐ NO ☒	Soddisfacente ☐ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☒	
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI ☐ NO ☒	Soddisfacente ☐ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☒	
13	Programma rilevamenti verifica	SI ☐ NO ☒	Soddisfacente ☐ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☒	
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI ☒ NO ☐	Soddisfacente ☒ Non soddisfacente ☐ Non rilevante ☐	

2.2.4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime la seguente valutazione in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica dell'attività oggetto di verifica:

☒ **VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE**

La documentazione previsionale di impatto acustico è conforme alla D.G.R. 9-11616 del 02/02/2004. I dati analizzati non segnalano incompatibilità ambientali per quanto riguarda la matrice "rumore", alle seguenti condizioni:

- posizionare le macchine di lavorazione semoventi (vaglio vibrante e mulino macinatore) in posizione il più lontano possibile dal perimetro ovest dell'attività e mai a ridosso dell'ingresso del sito (lato sud-ovest);

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- mantenere l'attuale orario di lavoro o, in caso di variazioni, fare in modo che sia sempre contenuto nell'ambito dell'orario diurno (dalle 6.00 alle 22.00) con un'ora di pausa tra le 12 e le 14.

3. Conclusioni

Valutata la documentazione presentata per l'istanza in oggetto, richiamato quanto espresso nei paragrafi precedenti, non vi sono ulteriori osservazioni in merito.

La scrivente Agenzia si riserva di compiere tutti i controlli che si riterranno opportuni per la tutela dello stato e della qualità delle matrici ambientali.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0028566 - Ingresso - 23/12/2025 - 08:41
PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Trasmessa esclusivamente via PEC
N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

B1.08

Spett.le Provincia di Asti
SIAP c/o Settore Ambiente
c.a. dott.ssa V. Cerigo
provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Rif.: nota Vs prot. n. 26054/2025, prot. Arpa n. 101490/2025.
OGGETTO: Pratica Arpa n. G07_2025_01173.
Rif. pratica SUAP n. 1021/2025 - Contributo tecnico scientifico relativo all'istanza di modifica delle operazioni di recupero rifiuti speciali – Ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. nel Comune di Asti.

Con riferimento alla procedura in oggetto ed ai fini di rendere il supporto tecnico scientifico all'Autorità Competente, ARPA Piemonte formula le proprie osservazioni come da contributo allegato alla presente.

Ulteriori elaborati potranno essere presentati a fronte di necessità di approfondimento che dovessero emergere nel corso del procedimento.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Struttura Semplice 08.01
Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Ing. Davide Guasco
(firmato digitalmente)

bp

Firmato digitalmente da BEATRICE PASQUINI
Data: 2025.12.22 10:38:59 +01'00'

Firmato digitalmente da Ing. Davide Guasco
Arpa Piemonte
Struttura G08.01
Data: 2025.12.22 12:06:45 +01'00'

Allegato: Relazione di contributo tecnico scientifico n. G07_2025_01173_003.

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo n. 33 – 15121 Alessandria – Tel. 011 19680111
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST

Struttura Semplice Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti

RELAZIONE TECNICA

N° pratica Arpa: G07_2025_01173_003

Risultato atteso: B1.08 – Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti

OGGETTO: modifica sostanziale autorizzazione ex art.208 e 214 del D.Lgs.152/06 e s.m.i

PROPONENTE: ECOIMPIANTI C.R.V. S.r.l.

COMUNE: ASTI

Redazione	**Funzione: Tecnico Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti** **Nome: Ing. Beatrice Pasquini**	Firmato digitalmente da BEATRICE PASQUINI Data: 2025.12.22 10:39:35 +01'00'
Verifica	**Funzione: Incarico di Funzione Organizzativa** **Nome: Dott. Paolo Conti**	Firmato elettronicamente Conti Paolo ARPA Piemonte Struttura G.08.01 2025.12.22 11:19:06 +01'00'
Approvazione	**Funzione: Responsabile S.S. Servizio territoriale di Asti** **Nome: Ing. Davide Guasco**	Firmato digitalmente da Ing. Davide Guasco Arpa Piemonte Struttura G08.01 Data: 2025.12.22 12:06:33 +01'00'

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 011 19680111
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Premessa

Il presente contributo valuta le integrazioni all'istanza presentata dalla ditta ECOIMPIANTI CRV S.r.l. per la modifica sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti ai sensi degli art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

La Ditta è attualmente autorizzata con D.D. della Provincia di Asti n. 3270 del 21/12/2021 e relative modifiche al recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

Analisi documentale, prescrizioni e richieste di integrazioni

La documentazione presentata dalla ditta ECOIMPIANTI CRV s.r.l. riguarda:

1. Autorizzazione "caso per caso" rispetto ai dettami del DM 127/2024;
2. Inserimento dell'operazione di recupero R12 nella linea di trattamento n. 11;
3. Modifica nella gestione del EER 170504 "flyshoide";
4. Ammissibilità dei EER 110110 e 191209 alla linea di recupero n. 7 (ECOCASO);
5. Nuovo destino per i prodotti EoW Linea 7 (ECO ALL e ECO LIME);
6. Additivazione con sottoprodotti e prodotti commerciali alla linea 7 (PDR G);
7. ECOFLOUR: caso eccezionale e non prassi operativa.

1. Autorizzazione "caso per caso" rispetto ai dettami del DM 127/2024

A fronte della documentazione trasmessa, si richiedono ulteriori chiarimenti in merito alle valutazioni effettuate sui rifiuti provenienti da piccoli cantieri, nonché sulla relativa gestione, sulle modalità di valutazione e sulle condizioni di accettazione dei carichi in ingresso.

La ditta fa più volte riferimento al DM 127/2024; tuttavia, si ritiene necessaria una valutazione interamente assoggettata alla procedura ordinaria, nel rispetto del test di cessione e dei controlli previsti dal DM 05/02/98.

Il riferimento tecnico-normativo è riportato esclusivamente per i destini previsti anche dal DM 127/2024. Si chiede, pertanto, per gli ulteriori utilizzi del prodotto (dalla lettera (a) alla lettera (f), pag. 6 della "Relazione tecnica caso per caso DM 98 linea 1"), quali siano i riferimenti di idoneità tecnica e le norme di conformità cui la ditta intende attenersi per verificare l'adeguatezza del materiale allo specifico utilizzo finale.

Considerata la lettera di interesse della ditta G.A.I.A., si richiedono informazioni sulle caratteristiche eventualmente necessarie per produrre un materiale idoneo all'uso richiesto.

Nella documentazione descrittiva si fa riferimento, alla pagina 4 della "Relazione tecnica caso per caso DM 98 linea 1", al verbale 11-24 (prot. 116854 di data 16/09/2024) per la definizione delle CSC relative alle terre provenienti da siti in bonifica: se ne richiede la condivisione.

Infine, si ritiene necessario che ogni lotto di 3.000 mc venga caratterizzato e certificato sotto il profilo chimico, di conformità e di idoneità tecnica.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

2. Inserimento dell'operazione di recupero R12 nella linea di trattamento n. 11

Si prende atto di quanto comunicato e approfondito per la linea n. 11 e non si avanzano ulteriori osservazioni.
Si rammenta l'impossibilità di inserire in linea, a valle dell'attività R12, ulteriori rifiuti EER 191209 non derivanti dalla specifica filiera di riferimento.

3. Modifica nella gestione del EER 170504 "flyshoide"

La proposta avanzata dalla ditta in merito al rifiuto "flyshoide" non rientra, a parere della Scrivente Agenzia, tra le procedure accettabili e conformi alla normativa vigente.

La ditta definisce la pratica come un "arricchimento" del rifiuto con prodotto PDR A; tuttavia, quanto proposto non può essere considerato tale, poiché il rifiuto rappresenta una minima parte rispetto al prodotto PDR A. La pratica appare piuttosto come una diluizione del rifiuto all'interno del PDR, considerato che le caratteristiche di quest'ultimo sono comprovate e idonee a garantire il rispetto dei limiti per la produzione di EoW anche dopo l'additivazione del rifiuto in oggetto.

4. Ammissibilità dei EER 110110 e 191209 alla linea di recupero n. 7

Si prende atto dello stralcio della richiesta di inserimento del rifiuto EER 110110.

In merito al EER 191209 derivante da attività di produzione di pannelli in cartongesso, la ditta Ecoimpianti CRV dichiara che il rifiuto è privo di carta.

È necessario garantirne e verificarne la completa assenza di frazioni estranee, quali carta o altri materiali (es. macerie). Il rifiuto dovrà essere costituito esclusivamente da gesso.

La ditta intende accettare scarti di lavorazione, le cui caratteristiche non soddisfano i requisiti EoW degli impianti di produzione. Sarà quindi necessario indagare le motivazioni per cui tali rifiuti non rispettano le specifiche interne del produttore e verificarne l'adeguatezza alla propria filiera di trattamento.

5. Nuovo destino per i prodotti EoW Linea 7 (ECO ALL ed ECO LIME)

La ditta propone un nuovo destino per i prodotti EoW ECO LIME ed ECO ALL.

In merito, si è presa visione delle comunicazioni d'interesse da parte delle ditte IREOS e Tecnoambiente.

Si raccomanda di garantire la corrispondenza tra quanto prodotto e quanto richiesto dalle ditte di destino per le specifiche finalità.

6. Additivazione con sottoprodotti e prodotti commerciali alla linea 7 (PDR G)

In merito alla richiesta di additivare con sottoprodotti e prodotti commerciali per la produzione di PDR G, si richiedono maggiori informazioni sulle motivazioni a supporto della proposta.

In particolare, si chiede di giustificarne la necessità rispetto a quanto già autorizzato e di confrontarne le proprietà prestazionali, chimiche e fisiche. Si richiede inoltre un maggiore dettaglio sulla necessità in relazione alla domanda di mercato e alle manifestazioni di interesse citate nella documentazione:

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

occorre chiarire perché sarebbe indispensabile l'additivazione mediante sottoprodotti o prodotti commerciali rispetto a quanto già autorizzato.

Si chiede inoltre di specificare quali analisi di accettabilità saranno richieste all'ingresso del materiale additivo e quali prove analitiche saranno effettuate per attestare la corretta produzione di EoW.

7. **ECOFLOUR: caso eccezionale e non prassi operativa.**

La ditta, nella documentazione integrativa in oggetto, richiede la possibilità di gestire il prodotto ECOFLUOR con un procedimento eccezionale, derivante da esigenze tecniche della ditta di destino. La presente Agenzia non si esprime in merito a tali casi eccezionali e rimanda all'A.C. la valutazione e l'applicabilità del procedimento "sperimentale".

Conclusioni

Valutata la documentazione presentata per l'istanza in oggetto, richiamato quanto espresso nei paragrafi precedenti, questa Agenzia rimane in attesa delle integrazioni richieste al fine di formulare le proprie valutazioni in sede definitiva.

La scrivente Agenzia si riserva di compiere tutti i controlli che si riterranno opportuni per la tutela dello stato e della qualità delle matrici ambientali.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0004732 - Ingresso - 05/03/2026 - 09:24
PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Trasmessa esclusivamente via PEC
N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

B1.08

Spett.le Provincia di Asti
SIAP c/o Settore Ambiente
c.a. dott.ssa V. Cerigo
provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Rif.: nota Vs prot. n. 3283/2026, prot. Arpa n. 13297/2026.
OGGETTO: Pratica Arpa n. G07_2025_01173.
Rif. pratica SUAP n. 1021/2025 - Contributo tecnico scientifico relativo all'istanza di modifica delle operazioni di recupero rifiuti speciali – Ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. nel Comune di Asti.

Con riferimento alla procedura in oggetto ed ai fini di rendere il supporto tecnico scientifico all'Autorità Competente, ARPA Piemonte formula le proprie osservazioni come da contributo allegato alla presente.

Ulteriori elaborati potranno essere presentati a fronte di necessità di approfondimento che dovessero emergere nel corso del procedimento.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Struttura Semplice 08.01
Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Ing. Davide Guasco
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da
Ing. Davide Guasco
Arpa Piemonte
Struttura G08.01
Data:
2026.03.04
15:13:11 +01'00'

bp

Firmato
digitalmente da
BEATRICE PASQUINI
Data: 2026.03.03
13:42:42 +01'00'

Allegato: Relazione di contributo tecnico scientifico n. G07_2025_01173_006.

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo n. 33 – 15121 Alessandria – Tel. 011 19680111
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST

Struttura Semplice Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti

RELAZIONE TECNICA

N° pratica Arpa: G07_2025_01173_006

Risultato atteso: B1.08 – Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti

OGGETTO: modifica sostanziale autorizzazione ex art.208 e 214 del D.Lgs.152/06 e s.m.i

PROPONENTE: ECOIMPIANTI C.R.V. S.r.l.

COMUNE: ASTI

Redazione	**Funzione: Tecnico Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti** **Nome: Ing. Beatrice Pasquini**	Firmato digitalmente da BEATRICE PASQUINI Data: 2026.03.03 13:43:30 +01'00'
Verifica	**Funzione: Incarico di Funzione Organizzativa** **Nome: Dott. Paolo Conti**	Firmato elettronicamente Conti Paolo ARPA Piemonte Struttura G.08.01 2026.03.04 11:56:11 +01'00'
Approvazione	**Funzione: Responsabile S.S. Servizio territoriale di Asti** **Nome: Ing. Davide Guasco**	Firmato digitalmente da Ing. Davide Guasco Arpa Piemonte Struttura G08.01 Data: 2026.03.04 15:12:57 +01'00'

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 011 19680111
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Premessa

Il presente contributo valuta le integrazioni all'istanza presentata dalla ditta ECOIMPIANTI CRV S.r.l. per la modifica sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti ai sensi degli art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

La Ditta è attualmente autorizzata con D.D. della Provincia di Asti n. 3270 del 21/12/2021 e relative modifiche al recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

Analisi documentale, prescrizioni e richieste di integrazioni

La documentazione presentata dalla ditta ECOIMPIANTI CRV s.r.l. riguarda:

1. Autorizzazione "caso per caso" rispetto ai dettami del DM 127/2024;
2. Modifica nella gestione del EER 170504 "flyshoide";
3. Ammissibilità dei EER 110110 e 191209 alla linea di recupero n. 7 (ECOCASO);
4. Additivazione con sottoprodotti e prodotti commerciali alla linea 7 (PDR G);
5. ECOFLOUR: caso eccezionale e non prassi operativa.
6. Ulteriori proposte aggiuntive

1. Autorizzazione "caso per caso" rispetto ai dettami del DM 127/2024

Valutata la documentazione d'integrazione fornitaci, si prende atto della procedura di gestione dei carichi provenienti da piccoli cantieri. Tuttavia, si reputa attuabile soltanto qualora i terreni non provengano da piccoli cantieri in area in bonifica. Dunque, si richiede di adeguare la scheda di dichiarazione e omologa esplicitandone l'esclusione di terreni provenienti da aree in bonifica.

Si precisa la necessità di analisi dei rifiuti in ingresso e dei prodotti PDR M e PDR T che attestino che l'amianto non sia riscontrabile, esplicitandone il limite di rilevabilità del metodo utilizzato.

La ditta definisce specifiche caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali e la normativa di riferimento in modo univoco, per tutte le attività di destino. Poiché le destinazioni d'uso sono differenti, la caratterizzazione di ciascun prodotto EoW sarà di conseguenza adattata alle necessità e alla normativa appropriata per ogni utilizzo.

Dunque, al fine di garantire un adeguato riconoscimento in fase di controllo e agevolare l'identificazione dei lotti, si reputa necessario identificare un prodotto univoco e distinto per ciascuna attività finale, da caratterizzare qualitativamente in linea con quanto la normativa di settore richiede.

In merito, si chiede per ogni prodotto una tabella chiara in cui vengano definiti tutti gli aspetti: denominazione, attività di destino ed utilizzo, normativa di riferimento specifica, caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali, granulometria.

La ditta G.A.I.A. richiede un materiale conforme all.1, punto 7.1 DM 5/02/98 di granulometria 0-50. La ditta Ecoimpianti CRV produce attualmente un materiale con caratteristiche granulometriche differenti a quanto richiesto e con all'ingresso rifiuti non solo conformi al punto 7.1 del D.M. 5/02/98. Si reputa necessario produrre un EoW appositamente progettato al fine di risultare conforme alle caratteristiche richieste dalla ditta di destino.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Si richiede all'A.C. di prescrivere che, per ogni lotto di 3.000 mc, si svolga una caratterizzazione e si certifichi la conformità chimica, normativa e idoneità tecnica per lo specifico utilizzo.

2. **Modifica nella gestione del EER 170504 "flyshoide"**

Per quanto concerne la proposta inoltrata dalla ditta in merito al presente punto, si demanda all'A.C. la valutazione anche rispetto a quanto autorizzato con Det. N. 675 del 11/03/2024.

3. **Ammissibilità del EER 191209 alla linea di recupero n. 7**

In merito al EER 191209 derivante da attività di produzione di pannelli in cartongesso si ribadisce la necessità che lo stesso sia composto esclusivamente da gesso e privo di frazioni estranee.

L'attività di cernita manuale non risulta sufficiente per ammettere l'inserimento del rifiuto nella filiera di produzione EoW a base gesso e garantirne il raggiungimento degli standard e caratteristiche di accettazione.

Dunque, si reputa l'aggiunta del suddetto rifiuto inadeguata e non attuabile.

4. **Additivazione con sottoprodotti e prodotti commerciali alla linea 7 (PDR G)**

Si prende atto di quanto espresso al presente punto e non si reputa di competenza della Scrivente Agenzia una ulteriore e più approfondita valutazione sull'adeguatezza.

5. **ECOFLOUR: caso eccezionale e non prassi operativa.**

Si ribadisce quanto precedentemente espresso in merito al prodotto ECOFLUOR.
La Scrivente Agenzia rimanda all' A.C. la valutazione di tal caso eccezionale, fuori dalla procedura di prassi.

6. **Ulteriori proposte aggiuntive**

La ditta riporta nella documentazione ulteriori proposte di modifica.

In particolare, si chiede l'inserimento nella linea 11, produzione di misto cementato, di ulteriori rifiuti inerti. Viene riportata la tabella proposta nelle linee guida SNPA mostrandone il livello di rispondenza a quanto normato e svolgere una valutazione dei rifiuti "caso per caso".

Alcuni sono in linea con quanto definito dal DM 5/02/98 ed hanno come attività a valle del recupero la produzione di misto cementato. Altri, tuttavia, corrispondenti al punto 7 delle linee guida SNPA, sono presenti nel DM 5/02/98 ma non hanno come attività finale contemplata la produzione di misto cementato. In questo caso le linee guida suggeriscono di dettagliare ed esplicitare i criteri, le caratteristiche del rifiuto e le motivazioni della richiesta di inserimento; il tutto con adeguate ed esaustive prove a supporto.

Sarà, inoltre, necessaria una dimostrazione approfondita del rispetto dei criteri per produrre un EoW (art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006) punto per punto.

Visto che il presente punto riguarda proposte ulteriori, prodotte nell'ultima documentazione inviataci dalla ditta e non menzionate in precedenza, si chiede di procedere con una nuova istruttoria a parte per questi aspetti in cui riportare le suddette argomentazioni e documentazioni a supporto.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Conclusioni

Valutata la documentazione presentata per l'istanza in oggetto, richiamato quanto espresso nei paragrafi precedenti, questa Agenzia rimane in attesa delle integrazioni richieste al fine di formulare le proprie valutazioni in sede definitiva.

La scrivente Agenzia si riserva di compiere tutti i controlli che si riterranno opportuni per la tutela dello stato e della qualità delle matrici ambientali.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0008896 - Ingresso - 20/04/2026 - 09:44
PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Trasmessa esclusivamente via PEC
N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

B1.08

Spett.le Provincia di Asti
SIAP c/o Settore Ambiente
c.a. dott.ssa V. Cerigo
provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Rif.: nota Vs prot. n. 6628/2026, prot. Arpa n. 25457/2026.
OGGETTO: Pratica Arpa n. G07_2025_01173.
Rif. pratica SUAP n. 1021/2025 - Contributo tecnico scientifico relativo all'istanza di modifica delle operazioni di recupero rifiuti speciali – Ditta Ecoimpianti C.R.V. S.r.l. nel Comune di Asti.

Con riferimento alla procedura in oggetto ed ai fini di rendere il supporto tecnico scientifico all'Autorità Competente, ARPA Piemonte formula le proprie osservazioni come da contributo allegato alla presente.

Ulteriori elaborati potranno essere presentati a fronte di necessità di approfondimento che dovessero emergere nel corso del procedimento.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Struttura Semplice 08.01
Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Ing. Davide Guasco
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da Ing. Davide Guasco
Arpa Piemonte
Struttura G08.01
Data: 2026.04.17 09:30:39 +02'00'

bp

Firmato digitalmente da BEATRICE PASQUINI
Data: 2026.04.16 09:53:18 +02'00'

Allegato: Relazione di contributo tecnico scientifico n. G07_2025_01173_008.

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo n. 33 – 15121 Alessandria – Tel. 011 19680111
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST

Struttura Semplice Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti

RELAZIONE TECNICA

N° pratica Arpa: G07_2025_01173_008

Risultato atteso: B1.08 – Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti

OGGETTO: modifica sostanziale autorizzazione ex art.208 e 214 del D.Lgs.152/06 e s.m.i

PROPONENTE: ECOIMPIANTI C.R.V. S.r.l.

COMUNE: ASTI

Redazione	**Funzione: Tecnico Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti** **Nome: Ing. Beatrice Pasquini**	Firmato digitalmente da BEATRICE PASQUINI Data: 2026.04.16 09:54:30 +02'00'
Verifica	**Funzione: Incarico di Funzione Organizzativa** **Nome: Dott. Paolo Conti**	Firmato elettronicamente Conti Paolo ARPA Piemonte Struttura G.08.01 2026.04.16 15:56:58 +02'00'
Approvazione	**Funzione: Responsabile S.S. Servizio territoriale di Asti** **Nome: Ing. Davide Guasco**	Firmato digitalmente da Ing. Davide Guasco Arpa Piemonte Struttura G08.01 Data: 2026.04.17 09:30:26 +02'00'

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 011 19680111
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0020946 - Uscita - 25/09/2026 - 14:49
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Premessa

Il presente contributo valuta le integrazioni all'istanza presentata dalla ditta ECOIMPIANTI CRV S.r.l. per la modifica sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti ai sensi degli art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

La Ditta è attualmente autorizzata con D.D. della Provincia di Asti n. 3270 del 21/12/2021 e relative modifiche al recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

Analisi documentale e prescrizioni

La documentazione presentata dalla ditta ECOIMPIANTI CRV s.r.l. riguarda l'autorizzazione "caso per caso" rispetto ai dettami del DM 127/2024.

Si prende atto degli aggiustamenti apportati alla scheda di dichiarazione e omologa per i rifiuti da piccoli cantieri.

Si è presa visione delle schede descrittive dei prodotti PDR M e PDR T; tuttavia, si precisa che tali schede risultano identiche fuorché per la denominazione. In merito, tale somiglianza risulta fuorviante e incoerente rispetto alla necessità della ditta di produrre due PDR differenti e a quanto comunicato in precedenza. Si chiede, dunque, di inviare nuovamente tali schede descrittive corrette.

Si rammenta la necessità di analisi dei rifiuti in ingresso e dei prodotti PDR M e PDR T che attestino che l'amianto non sia riscontrabile, esplicitandone il limite di rilevabilità del metodo utilizzato.

Si raccomanda, per ogni lotto, di definire chiaramente le caratteristiche chimico-fisiche e l'adeguatezza agli specifici utilizzi facendo riferimento alla normativa di riferimento, CSC conformi a colonna A o B, curva granulometrica ecc., in modo che sia possibile il tracciamento ed il confronto tra il prodotto e quanto normato.

Si rimanda, in ogni modo, a quanto già osservato nei contributi precedentemente prodotti.

Conclusioni

Valutata la documentazione fornitaci, richiamato quanto espresso al paragrafo precedente, non vi sono ulteriori osservazioni in merito.

La scrivente Agenzia si riserva di compiere tutti i controlli che si riterranno opportuni per la tutela dello stato e della qualità delle matrici ambientali.

PROVINCIA DI ASTI - A7E668B - REG_UFF - 0028946 - Uscita - 21/04/2026 - 08:45
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 2476 DEL 24/09/2026
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Città di Asti
Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica
Servizio Ambiente

Alla **Provincia di Asti - Servizio Ambiente**
provincia.asti@cert.provincia.asti.it

e p.c. all'**ARPA**
dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

e p.c. all'**ASL AT**
protocollo@pec.asl.at.it

e p.c. alla società **ECOIMPIANTI CRV Srl**
ecoimpianticrv@pec.it

e p.c. al **Comando provinciale Vigili del Fuoco**
com.prev.asti@cert.vigilfuoco.it

e p.c. al **Settore Urbanistica**
Pronet

e p.c. al **Servizio Pianificazione Generale SUAP/SPUN**
Pronet

C_A479 - 0 - 1 - 2026-04-21 - 0050420

Oggetto: **Art. 208 e segg. del DLgs 152/06 - DD n. 3270 del 21/12/2021 Proponente: Ecoimpianti CRV Srl. Parere**

Facendo seguito alla richiesta di parere di codesta Provincia del 01/04/2026 si rileva che Ecoimpianti ha comunicato la propria intenzione di sostituzione della Pala gommata, il cessato periodo di noleggio dell'Impianto di frantumazione mobile, nonché la sostituzione del macchinario BLEND e che tali interventi saranno presi in esame nell'ambito della revisione della Documentazione di Impatto Acustico (DIA) agli atti (Relazione del dott. Tartaglia del 02/04/2025), già oggetto di parere favorevole dell'ARPA (Relazione G07_2025_01173 del 08/09/2025).

Posto che gli interventi comunicati si possano già individuare quali migliorativi dal punto di vista acustico a fronte della cessazione dell'esercizio del frantoio Powerscreen Trakpactor 290S, nonché della previsione di utilizzo del miscelatore Blend ad alimentazione elettrica, si esprime parere favorevole sugli interventi proposti da Ecoimpianti, fatte salve le eventuali prescrizioni che potrà disporre ARPA a seguito della citata revisione imminente della DIA agli atti.

Distinti saluti.

Asti 20/04/2026

Il Dirigente del Settore
Ing. Paolo Carantoni

FIRMATO DIGITALMENTE